

Bollettino d'Archivio

DELL'UFFICIO STORICO DELLA MARINA MILITARE

Periodico trimestrale - Anno XXXV - aprile/giugno 2021

PROPRIETARIO ED EDITORE



MINISTERO
DELLA DIFESA

DIREZIONE E REDAZIONE

Via Taormina, 4 - 00135 Roma

Tel.: 06 3680 7220 - Fax: 06 3680 7222

Email: ufficiostorico@marina.difesa.it

DIRETTORE RESPONSABILE

Capitano di Vascello Daniele SAPIENZA

DIRETTORE SCIENTIFICO

Prof. Piero CIBOLLI SPAGNESI

DIREZIONE EDITORIALE

Capitano di fregata Marco SCIARRETTA

COORDINAMENTO EDITORIALE

1° Luogotenente Nicola HAZIDIMITRIOU

COMITATO SCIENTIFICO

Pierpaolo RAMOINO, Antonello BIAGINI, Piero CIBOLLI SPAGNESI, Massimo DE LEONARDIS, Mariano GABRIELE, Marco GEMIGNANI, Paolo CASARDI, Danilo CECCARELLI MOROLLI, Roberto DOMINI, Gabor HAMZA, Vincent O'HARA, Ferdinando SANFELICE DI MONTEFORTE

COMITATO EDITORIALE

Massimo ANNATI, Michele COSENTINO, Maurizio LUCARIELLO, Giuliano MANZARI, Gian Carlo PODDIGHE, Claudio RIZZA, Marco SANTARINI, Marco SCIARRETTA, Desirée TOMMASELLI

COMITATO DI REDAZIONE

Nicola HAZIDIMITRIOU, Giorgio CAROSELLA, Stefano CORSI, Paola NOLI

PROGETTO GRAFICO

G.M. (CM) Giorgio CAROSELLA

NUCLEO VENDITE

Tiziana PATRIZI

Registrazione al Tribunale Civile di Roma (versione cartacea) n. 181 del 1° aprile 1987

Registrazione al Tribunale Civile di Roma (versione on line) n. 127 del 4 aprile 2011

La collaborazione al BdA è aperta a tutti.

Il pensiero e le idee riportate negli articoli sono di diretta responsabilità degli Autori.

Alla Direzione non è attribuita che la responsabilità inerente alla morale correttezza delle cose stampate nei riguardi delle patrie istituzioni, della disciplina morale e del rispetto civile.

Le norme di collaborazione sono consultabili al link:

<https://www.marina.difesa.it/noi-siamo-la-marina/storia/ufficiostorico/Pagine/Normeperlacollaborazione.aspx>

Il Bollettino d'Archivio dell'Ufficio Storico della Marina Militare è consultabile on line al sito:

http://www.marina.difesa.it/conosciamoci/editoria/bollettino/Pagine/numeri_bollettino.aspx

ISSN 1826 - 6428

ISBN 978-88-.....

© Copyright Ufficio Storico della Marina Militare

Indice

Presentazione	Pag. 5
Saggi	
<i>Bombardamento della base di Durazzo e attacco a unità austriache (2 ottobre 1918)</i> Stéphan Jules Buchet, Franco Poggi	Pag. 9
<i>Una scelta di strategia dei mezzi: le torpediniere della classe “Spica”</i> Pier Paolo Ramoino	Pag. 31
Fonti e documenti	
<i>Notizie sulle azioni navali della Seconda Guerra Mondiale</i> <i>Le operazioni navali nell’Egeo (1941)</i> Alessandro Vagnini	Pag. 55
<i>I diari di Supermarina. Schedatura della serie</i> Antonello Folliero	Pag. 93
Autori	Pag. 128

In Copertina: La torpediniera *Lince* ripresa l’11 maggio 1939, in occasione della visita del principe Paolo, reggente del Regno di Jugoslavia

Editoriale

Il nuovo numero del Bollettino d'Archivio, muovendosi in linea con il consolidato approccio scientifico, è incentrato sull'importanza del naviglio leggero nelle strategie perseguite dalla Regia Marina, specialmente durante i due conflitti che hanno sconvolto il ventesimo secolo.

Aprire la prima sezione, dedicata ai saggi, l'articolo di Stéphan Jules Buchet e Franco Poggi Bombardamento della base di Durazzo e attacco a unità austriache (2 ottobre 1918), dove il lettore potrà trovare molti degli elementi che anche oggi caratterizzano le azioni di proiezione di potenza dal mare: il coordinamento con le forze navali dell'Intesa e l'approccio congiunto, in termini attuali joint and combined, laddove il supporto dell'Aviazione navale italiana e della Royal Air Force britannica ha contribuito a rendere l'attacco alla base strategica austro-ungarica maggiormente efficace.

Parlando dell'importanza del naviglio leggero, ci è sembrato opportuno scendere nel dettaglio sul ruolo rivestito da questa tipologia di unità durante la Seconda guerra mondiale, e ciò sarà possibile grazie all'articolo Una scelta di strategia dei mezzi: le torpediniere della classe Spica, del compianto Ammiraglio Pier Paolo Ramoino, scomparso il gennaio scorso. L'Ammiraglio Ramoino era Ufficiale di Vascello dalle spiccate doti intellettuali, capace di integrare gli intensi compiti operativi, durante i quali ha comandato anche nave Ardito, con la passione più viva per tutto ciò che è storia, strategia e cultura marittima; una passione, questa, che ha trasmesso ai suoi studenti e collaboratori durante gli anni che lo hanno visto presso l'Istituto di Guerra Marittima di Livorno, di cui è stato Direttore del Corso Normale e Comandante. Docente presso diversi istituti di formazione, sia militari che universitari, storico e opinionista per diverse riviste di settore, è stato uno dei migliori collaboratori della Sezione Editoria dell'Ufficio Storico della Marina Militare, con la quale ha dato alle stampe sia diverse monografie, sia pubblicazioni per il Bollettino d'Archivio.

Segue l'articolo di Alessandro Vagnini Notizie sulle azioni navali della Seconda Guerra Mondiale - Le operazioni navali nell'Egeo (1941), primo della sezione Fonti e documenti, che prende le mosse da un'operazione condotta a fine gennaio 1941 proprio da due delle torpediniere della classe Spica, il Lupo e il Libra contro un convoglio nemico, per poi passare alla descrizione di una delle operazioni di maggiore interesse nel teatro del Mediterraneo orientale: la riconquista, in febbraio, dell'isola di Castelrosso, momentaneamente occupata dalle forze speciali britanniche. Come nei precedenti numeri del Bollettino d'Archivio, di particolare valore in questo articolo è la pubblicazione delle trascrizioni di documenti ufficiali dell'epoca, conservati presso l'Archivio Storico della Marina Militare, che consentono di ripercorrere, passo passo, la dinamica degli scontri.

Completano la sezione I diari di Supermarina. Schedatura della serie, un estratto del ben più complesso lavoro di ricerca documentale realizzato da Antonello Folliero: uno strumento concreto a supporto di quei ricercatori che, nella documentazione conservata presso l'Archivio Storico della Marina Militare, possono trovare una fonte straordinaria di informazioni di prima mano che la stessa Forza Armata, tramite le pagine del Bollettino d'Archivio, vuole valorizzare.

La Direzione



Il Potere Marittimo, R. Claudus. Olio su tela, cm 252x140. Comando in Capo della Squadra Navale – S. Rosa, Roma





Fig. 1 – Incrociatore pesante e torpediniere, fotografata in manovra coordinata durante la Rivista di Napoli del 5 maggio 1938 (Naval History and Heritage Command, immagine NH 86334)

I diari di Supermarina

Schedatura della serie

Antonello Folliero

Abstract

The Diaries, through the daily narrative, testify to the action of the Royal Italian Navy and its Central Command in all operational theaters and, above all, the actions and events of which the institution deemed it necessary to leave official testimony. These documents were drafted in part at the same time, in part at the end of the conflict, to facilitate the reconstruction of the war events concerning Supermarina. The analytical filing of the Historical Diaries arises from the dual need of the Historical Office of Italian Navy to deepen the study and knowledge of the activities of the General Staff of the Royal Italian Navy during the Second World War, and to make them usable by researchers.

Introduzione

La ricerca storiografica, nazionale ed internazionale, sulle operazioni e sul ruolo della Regia Marina (fig. 1, a fronte, e fig. 2, pag. 94-95) durante la Seconda Guerra Mondiale ha conosciuto un percorso eterogeneo e discontinuo nei metodi e negli approcci all'argomento sin dai suoi esordi. Questo non ha sicuramente giovato ad una ricostruzione oggettiva e fattuale degli avvenimenti bellici e dell'operato della Regia durante il conflitto, soprattutto nel teatro di guerra del Mediterraneo. Come afferma lo storico navale Erminio Bagnasco nella prefazione al volume *La Marina italiana nella Seconda Guerra Mondiale* infatti:

«Le operazioni aeronavali nel Mediterraneo durante il secondo conflitto mondiale e, in particolare, quelle condotte dalla Regia Marina italiana, nel nostro

paese sono state oggetto, sin dall'immediato dopoguerra, di una letteratura tanto vasta quanto variegata per profondità di analisi e per indirizzo. Dopo una fase iniziale basata soprattutto sulle memorie di vari protagonisti [...] si è passati attraverso una serie di opere che andavano da quelle fortemente critiche ed accusatorie [...] ad altre che invece tendevano a leggere gli avvenimenti più scabrosi in chiave addirittura fatalistica [...]. La quasi totalità degli storici d'oltre Manica e d'oltre Atlantico, nelle loro pur celebri opere sulla seconda guerra mondiale, avevano liquidato l'apporto bellico delle Forze armate italiane, e della Regia Marina in particolare, in poche righe; per di più viziate da pregiudizi e distorte impostazioni ancora risalenti alla efficace propaganda britannica degli anni Quaranta, tesa soprattutto a limitare la percezione dell'importanza di tale apporto e a sminuire comunque l'immagine complessiva di una "giovane" Marina, formatasi meno di ottant'anni prima, che aveva osato sfidare l'ultrasecolare Royal Navy»¹.

¹ James J. Sadkovich, *La Marina italiana nella Seconda guerra mondiale*, Milano, Feltrinelli, 2014, pp. 11-12.



Fig. 2 – Cacciatorpediniere Freccia alla fonda nel Golfo di Napoli con altre due unità della 7^a Squadriglia (R. Claudus, olio su tela, 130x80, n. inv. SMM 52, Quartier Generale Marina, Napoli)



Da questo si evince quanto sia ancora difficile, per la storiografia odierna, poter lavorare su basi quantomai delicate nell'ottica di tentare una ricostruzione oggettiva e, magari, "nuova" rispetto all'interpretazione tradizionale. Naturalmente, per poter procedere in questo arduo percorso il ricercatore necessita di una base fondamentale da cui partire per la costruzione del suo lavoro: le fonti documentarie. Tra questi assumono sicuramente un ruolo fondamentale i preziosissimi fondi conservati presso l'archivio dell'Ufficio Storico della Marina Militare. In particolare, emerge al loro interno l'importanza dei volumi costituenti la cosiddetta serie *Supermarina – Diari*. I *Diari* di Supermarina costituiscono in tal senso un documento di rilevanza eccezionale poiché, attraverso la narrazione quotidiana, testimoniano l'azione della Regia Marina e del suo Comando Centrale in tutti i teatri operativi e, soprattutto, le azioni e gli eventi di cui l'istituzione riteneva necessaria lasciare una testimonianza ufficiale. Infatti, i volumi rappresentano il risultato di un lavoro il cui compito principale era identificato in quello di agevolare la ricostruzione dell'andamento e degli eventi, sul versante italiano, della guerra in mare durante il secondo conflitto mondiale.

La consultazione efficace di questa serie rimane però imprescindibilmente legata allo stato e alla realizzazione dei relativi mezzi di corredo, primari innanzitutto, necessari per la sua futura fruizione da parte dei ricercatori. Proprio per questo motivo l'Ufficio Storico ha realizzato un accordo di collaborazione con l'Università La Sapienza di Roma, in particolare con la cattedra di *Archivistica Generale* della Facoltà di Lettere e Filosofia, con l'obiettivo di realizzare la schedatura, il regesto e la conseguente inventariazione della suddetta serie

archivistica. Attraverso questo articolo si vuole quindi mostrare il tipo di lavoro che è stato intrapreso e fin a qui realizzato sulla serie *Supermarina – Diari* e cosa è emerso durante l'analisi della documentazione.

Tra gli intenti di questo lavoro, ancora in corso, c'è sicuramente quello di cercare di replicare, con alcune differenze sostanziali, altri tipi di inventariazione e schedatura avvenuti su documenti di simile formato e struttura già svolti dall'Ufficio Storico e dagli altri Uffici Storici delle altre Armi: tra questi merita sicuramente una menzione particolare, soprattutto per il periodo storico comunemente affrontato e per la natura dell'istituzione studiata, l'ottima opera già svolta dall'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito che ha proceduto, tra gli anni Ottanta e gli anni Novanta, alla schedatura e alla pubblicazione in volumi, curata da Antonello Folco Biagini e da Fernando Fratolillo, del *Diario Storico del Comando Supremo* del Regio Esercito durante il secondo conflitto mondiale².

Il soggetto produttore: Supermarina e la compilazione dei diari

L'idea di un Comando Centrale per la Regia Marina ha una lunga storia, ripercorsa efficacemente da Enrico Cernuschi nel suo libro *Comando Centrale. La mente della Marina*. La sua costituzione venne teorizzata già alla metà degli anni '30 dall'allora Capo Ufficio Piani, capitano di vascello Luigi Castagna³, mentre quasi contestualmente, dal 1936 al 1939, veniva realizzata la sede protetta, nella località Santa Rosa sulla Via Cassia a venti chilometri da Roma. Una prima prova del

² Cfr. Antonello Folco Biagini, Fernando Fratolillo, aed, *Diario storico del Comando supremo: raccolta di documenti della seconda guerra mondiale*, Roma, USSME, 1986.

³ Come riporta Cernuschi nel suo libro, Luigi Castagna sarà il responsabile della compilazione del Diario Storico di Supermarina, ovvero i qui analizzati *Diari di Supermarina*. Cfr. Enrico Cernuschi, *Comando Centrale. La mente della Marina*, Roma, Ufficio Storico della Marina Militare, 2018, p.78.

neo-costituito Comando si ebbe nel luglio del 1939 con le esercitazioni navali del Mediterraneo Orientale: come riporta sempre Cernuschi, l'Ammiraglio Cavagnari fu soddisfatto dall'ottima prova dimostrata dalla coordinazione tra questa nuova istituzione ed i comandi operativi in mare, segnata dalla linearità e dall'assenza di interferenze ed incertezze⁴. Infine, com'è noto, l'Organo Operativo dell'Alto Comando della Regia Marina, o come è meglio conosciuto con il suo indirizzo telegrafico di Supermarina⁵, fu costituito ufficialmente il 1° giugno del 1940 (fig. 3, pag. 98-99). Anche i *Diari* naturalmente riportano la notizia della costituzione di Supermarina annotando la sua entrata in funzione il 1° giugno con le attribuzioni previste dal D.G.1 Edizione maggio 1940⁶.

Supermarina si insediò inizialmente in alcuni locali del Ministero della Marina, a stretto contatto con l'Ufficio del Sottocapo di Stato Maggiore, con a disposizione alcuni locali blindati nei sotterranei dello stesso Ministero in caso di attacco aereo; successivamente, dal 1° febbraio 1943, con l'intensificarsi delle azioni di bombardamento aereo sulla Capitale e con la sua possibile dichiarazione come *città aperta*, si decise di trasferire l'Alto Comando nella sede di Santa Rosa, dove rimase fino alla sua liquidazione con gli eventi legati all'8 settembre 1943⁷.

Il ramo di Supermarina dedicato alla compilazione del diario storico era la *Sezione Diario di Guerra* con il compito di raccogliere, inizialmente, i dati per la compilazione del diario; essa era un'emanazione diretta della *Sezione Situazione*.

La compilazione di un diario storico del Comando Centrale e la creazione di una sezione ad esso dedicato fu stabilita prima del conflitto grazie ad alcuni studi realizzati dal Reparto O.A. Compito della sezione era, appunto, quello di raccogliere tutte le informazioni e i dati necessari ritenuti importanti e riportarli sul diario seguendo uno schema predefinito che, come vedremo successivamente, cambierà evolvendosi nel corso dei mesi. Con il riordino dello Stato Maggiore nel 1942 la *Sezione Diario* venne portata sotto la giurisdizione dell'*Ufficio Piani* ed accorpata con l'ufficio che aveva il compito di accordare le ricompense agli ufficiali e agli equipaggi, cambiando denominazione in *Sezione Diario Storico e Decorazioni*. Infine, il compito di redigere il diario venne affidato all'*Ufficio Statistica Operativa*, altra appendice dell'*Ufficio Piani*, distaccando la responsabilità di elogi e decorazioni ad altro ufficio. La *Sezione Situazione* contribuiva alla compilazione del diario fornendo molti degli elementi e dei dati essenziali⁸.

I *Diari* furono redatti, in parte, contestualmente al conflitto per agevolare la ricostruzione degli eventi bellici riguardanti Supermarina alla fine della guerra. Ad un'attenta analisi effettuata sul fondo si evince di come fosse presente un pesante ritardo, probabilmente di alcuni mesi, all'inizio del 1943 e che l'ultimo diario completato durante il conflitto potrebbe probabilmente essere quello corrispondente al mese di maggio 1942 mentre dal mese successivo, ovvero giugno 1942, il diario viene realizzato secondo altro schema di cui si ri-

⁴ Cfr. *Ivi*, pp. 79-90.

⁵ «[...] mentre nel Gennaio 1939 si organizzò, per filiazione di alcuni reparti, un Comando Centrale con denominazione di Alto Comando della Regia Marina che ebbe il notissimo indirizzo telegrafico di Supermarina. L'Alto Comando di fatto diretto dal Sottocapo di SM era l'organo di direzione operativa con al vertice l'ammiraglio Cavagnari [ministro all'epoca dell'entrata in guerra], che assumeva così di fatto la direzione suprema delle forze navali in guerra» in Pier Paolo Ramoino, *Una storia «Strategica» della Marina Militare Italiana*, Roma, Rivista Marittima, 2018, p. 120.

⁶ AUSMM, *Diari di Supermarina*, Busta 1, Volume Giugno 1940, p. 1

⁷ Cfr. Giuseppe Fioravanzo, *La Marina italiana nella Seconda Guerra Mondiale. L'organizzazione della Marina durante il conflitto*, Volume XXI, Tomo II, *Evoluzione organica dal 10-6-1940 all'8-9-1943*, Roma, Ufficio Storico della Marina Militare, 1975, pp. 24-28.

⁸ Cfr. Goffredo Califano, *L'organizzazione di Supermarina*, in *Bollettino d'Archivio dell'Ufficio Storico della Marina Militare*, A. 1989, n. 4, Roma, Ufficio Storico della Marina Militare, pp.142-152.

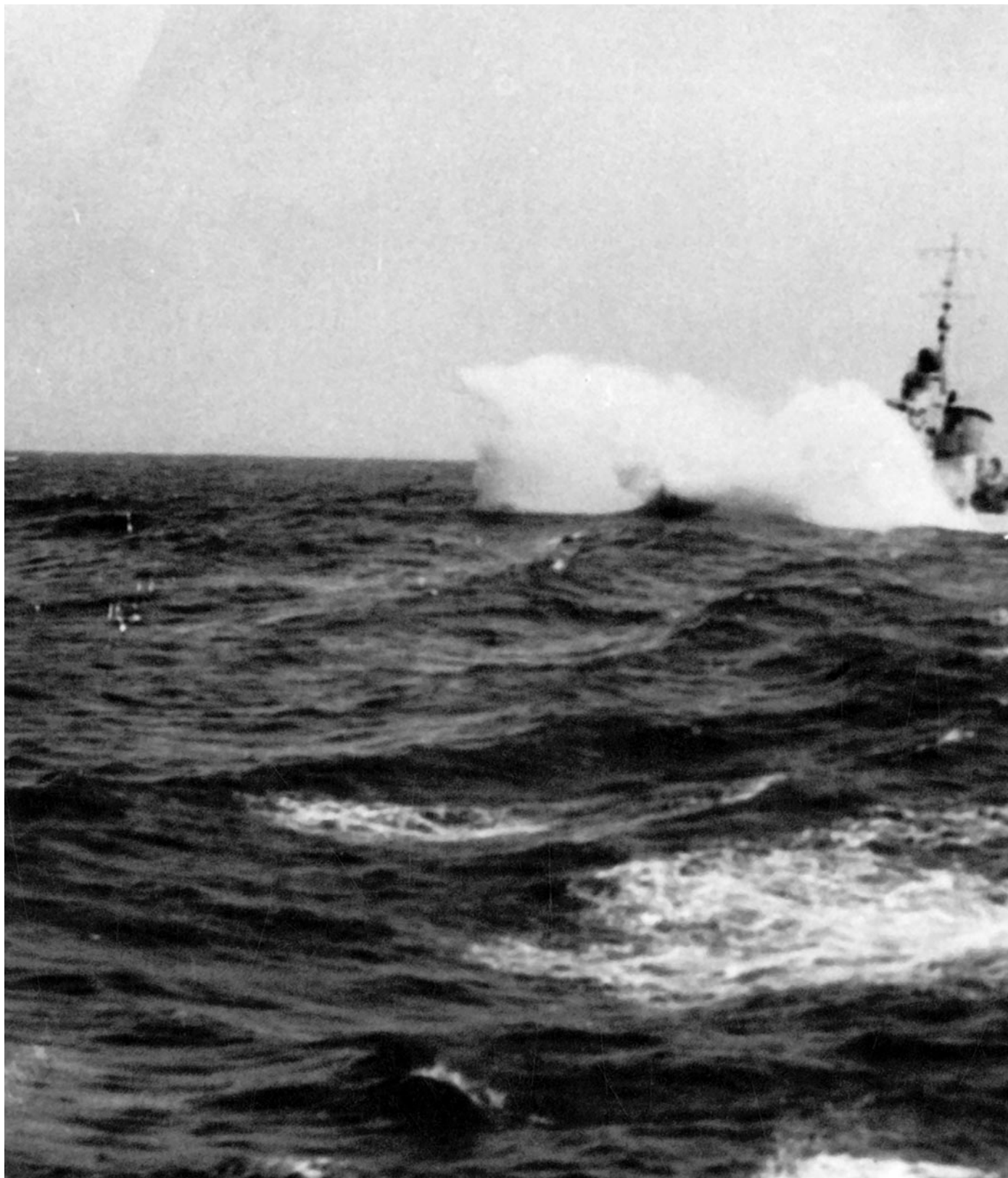


Fig. 3 – Aprile-maggio 1940, il Cacciatorpediniere *Alpino* in navigazione da Cagliari a Gaeta



scontra l'uniformità a le indicazioni stabilite dai documenti riguardanti la compilazione dei *Diari di Supermarina* redatte nella prima metà degli anni '50. La principale causa risiede sicuramente nelle esigenze belliche, che hanno imposto l'impiego del personale in ruoli maggiormente operativi rispetto all'incarico redazione, e la sospensione fa inevitabilmente seguito al successivo armistizio dell'8 settembre, che comportò la cessazione delle attività da parte di Supermarina e dell'ufficio preposto alla compilazione dei *Diari*. Questi verranno ripresi e terminati solamente dopo la fine del conflitto: questo fatto, già accertato dagli archivisti dell'Ufficio Storico⁹, è riscontrabile già all'apertura del primo faldone dove troviamo l'unico fascicolo di tutta la serie con sopra stampato lo stemma della Repubblica Italiana nonché con esplicita indicazione della struttura che i Diari dovranno adottare. Testimonianza del lavoro svolto dall'Ufficio Storico sono inoltre i resoconti settimanali dell'attività dell'istituto, compilati dall'Ammiraglio Giuseppe Fioravanzo e per la III Sezione, responsabile dei *Diari*, dall'Ammiraglio Luigi Castagna che documentano, ad esempio, come al 31 dicembre 1950 fosse in fase di lavorazione la compilazione del diario del mese di agosto del 1943 e l'approntamento dei documenti per i diari del 1945¹⁰. Ulteriore attestazione dello stato del lavoro, e della collaborazione di Maristat nella sua redazione, è riscontrabile nel documento *Situazione degli Archivi al 1° Febbraio 1951* in cui si afferma che

«È in corso di compilazione del mese di agosto (2° Capo Vizzi) e dei primi 8 giorni di settembre 1943. – Dal 9.9.43 a tutto il 31 dicembre 1944 già compilati da Maristat-Rep. O. Attualmente è in corso la compilazione dal gennaio all'8 maggio 1945»¹¹.

Sempre nella serie dei *Diari*, è inoltre presente all'interno del volume degli indici di giugno 1942 una carta sciolta che testimonia la consegna *brevi manu* al Comandante Ranieri del volume dei *Diari* di giugno 1942 in data 29 maggio 1953, che testimonia della loro realizzazione e diffusione, anche solo negli ambiti interni all'Arma, già a quella data¹².

I diari di Supermarina: contenuto e struttura

L'idea di procedere ad una schedatura analitica dei *Diari storici di Supermarina* nasce dalla necessità dell'Ufficio Storico della Marina Militare di approfondire lo studio e la conoscenza delle attività dello Stato Maggiore della Regia Marina durante la Seconda Guerra Mondiale, attingendo a documentazione di una straordinaria rilevanza sia dal punto di vista storico e sia dal punto di vista archivistico. Si vuole promuovere inoltre questo lavoro per fornire strumenti nuovi che possano favorire in futuro una nuova e più oggettiva interpretazione dell'azione della Regia Marina durante il secondo conflitto mondiale, troppo spesso ridotta, soprattutto dalla storiografia di stampo an-

⁹ «Altro lavoro di notevole impegno condotto dall'Ufficio storico fu la redazione del diario di Supermarina che era stato compilato dall'Alto comando dal 1° giugno 1940 fino al luglio 1943, ma degli ultimi mesi non era stata approntata la redazione definitiva ed esistevano solo alcune bozze che insieme ai diari originali, dal dicembre 1942 andarono perduti dopo l'armistizio. L'Ufficio storico assunse il compito prioritario di ricostruire le parti mancanti e attraverso un lungo lavoro di consultazione di fonti originali e di collazione con le fonti inglesi su alcuni scontri navali, approntò la redazione del Diario fino all'8 settembre del 1943, lavoro che fu concluso nel 1950». In Ersilia Graziani, Maria Rosaria Mainini, aed., *Atti dell'Ufficio Storico della Marina Militare (1913-1990)*, Roma, Ufficio Storico della Marina Militare, 2007, p. 53.

¹⁰ AUSMM, *Atti dell'U.s.m.m.*, Busta O/9, fasc. 138, sottofasc. 1, *Rapporti periodici sull'attività dell'Ufficio Storico*.

¹¹ AUSMM, *Atti dell'U.s.m.m.*, Busta O/1, fasc. 7, *Situazione degli Archivi al 1° Febbraio 1951*, p. 3.

¹² AUSMM, *Diari di Supermarina*, Busta 25, Allegati al volume di giugno 1942.

glosassone influenzata dalla propaganda inglese dell'ultimo conflitto mondiale, ad una marina militare di secondo piano, passiva, inefficiente e con comandanti non all'altezza del loro compito.

La copiosa documentazione raccolta nella serie *SUPERMARINA – DIARI* comprende in totale ben 122 volumi ed un fascicolo¹³, contenuto nel faldone del primo volume denominato *Appunti per la compilazione dei Diari di Supermarina*¹⁴. Affrontano un lasso di tempo che va dal 1° giugno 1940 all'8 maggio 1945, fine del secondo conflitto mondiale in Europa. I *Diari* sono rilegati con una copertina di color verde scuro, lo stesso colore dei contenitori, e misurano all'incirca tutti trentadue centimetri di altezza e ventidue di larghezza. Dai diari di novembre 1942 i classici faldoni verdi non sono più presenti ma vengono sostituiti da faldoni nuovi (ricartolazione recente) o si trovano sciolti.

Al loro interno i *Diari di Supermarina* contengono informazioni, fatti ed eventi rilevanti riguardanti le operazioni belliche durante la Seconda Guerra mondiale. Esse permettono, attraverso la loro lettura, di ricostruire, dalla prospettiva delle forze armate italiane, gli eventi bellici e l'evolversi della guerra in quanto le informazioni riportate al loro interno riescono a fornire il quadro complessivo della situazione della Regia Marina. Raramente si troverà scritto il nome di battaglie celebri nello stesso giorno in cui esse sono avvenute, ma scorrendo le pagine e progredendo cronologicamente troveremo informazioni ad esse riguardanti che non lasciano adito a dubbi, come: brevi relazioni, notizie sulle riparazioni o sui danni riportati; elogi ai comandanti e agli equipaggi; resoconti delle azioni riportati dai Comandi o dai Comandanti delle unità. Nei tre mesi analizzati troviamo

riportati anche notizie e documenti di carattere storiografico di estrema importanza come ad esempio la già citata costituzione ufficiale di Supermarina, le tipologie di documenti da essa emanati oppure il proclama di Vittorio Emanuele III e l'ordine del giorno del Duce sull'entrata in guerra dell'11 giugno 1940¹⁵. O ancora, l'elenco delle medaglie al valore conferite dalla Regia Marina fino al giorno in cui sono riportate¹⁶. Inoltre, all'interno delle pagine, sono presenti le comunicazioni fatte a STAMAGE¹⁷ non date alla stampa.

Ogni volume oggetto di questo articolo contiene anche i cosiddetti allegati *A*, *B* e *C* che si trovano alla fine di ogni diario. Gli allegati riguardano:

- L'allegato *A*, con gli estratti riguardanti la Regia Marina dei Bollettini del Quartier Generale.
- L'allegato *B*, con i riassunti delle navi danneggiate e affondate del nemico.
- L'allegato *C*, con il riassunto delle navi perse dalla Regia Marina.

Alla fine di ogni volume è inoltre presente un indice alfabetico dei nomi e dei luoghi citati.

Nei tre mesi dei diari che vengono pubblicati successivamente all'articolo possiamo notare come il processo di realizzazione degli stessi vada lentamente standardizzandosi in base ad un ordine prestabilito, rispetto all'iniziale "confusione" nel processo decisionale di raccolta e pubblicazione delle informazioni ritenute rilevanti. Ciò è ancora più netto nei diari dei mesi successivi. Inoltre possiamo rilevare per i mesi presi in esame come essi si configurino inizialmente con: uno specchietto informativo sulla posizione dei sommergibili schierati in operazioni di guerra; successivamente con il rapporto delle attività aeree compiute, come esplorazioni, avvistamenti, missioni di ricerca

¹³ Cfr. Claudia Lazzerini, Maria Rita Precone, Alessandra Venerosi Pesciolini, acd, *Guida ai fondi conservati presso l'Archivio dell'Ufficio Storico della Marina Militare*, Roma, Ufficio Storico della Marina Militare, 2004, pp. 79-80.

¹⁴ AUSMM, *Supermarina – Diari*, Busta 1, fascic. 1, *Appunti per la compilazione dei Diari di Supermarina*.

¹⁵ AUSMM, *Diari di Supermarina*, Busta 1, Volume giugno 1940, p. 23 bis.

¹⁶ *Ivi*, Busta 3, Volume agosto 1940, pp. 107-108.

¹⁷ Indirizzo telegrafico militare dello Stato Maggiore Generale.

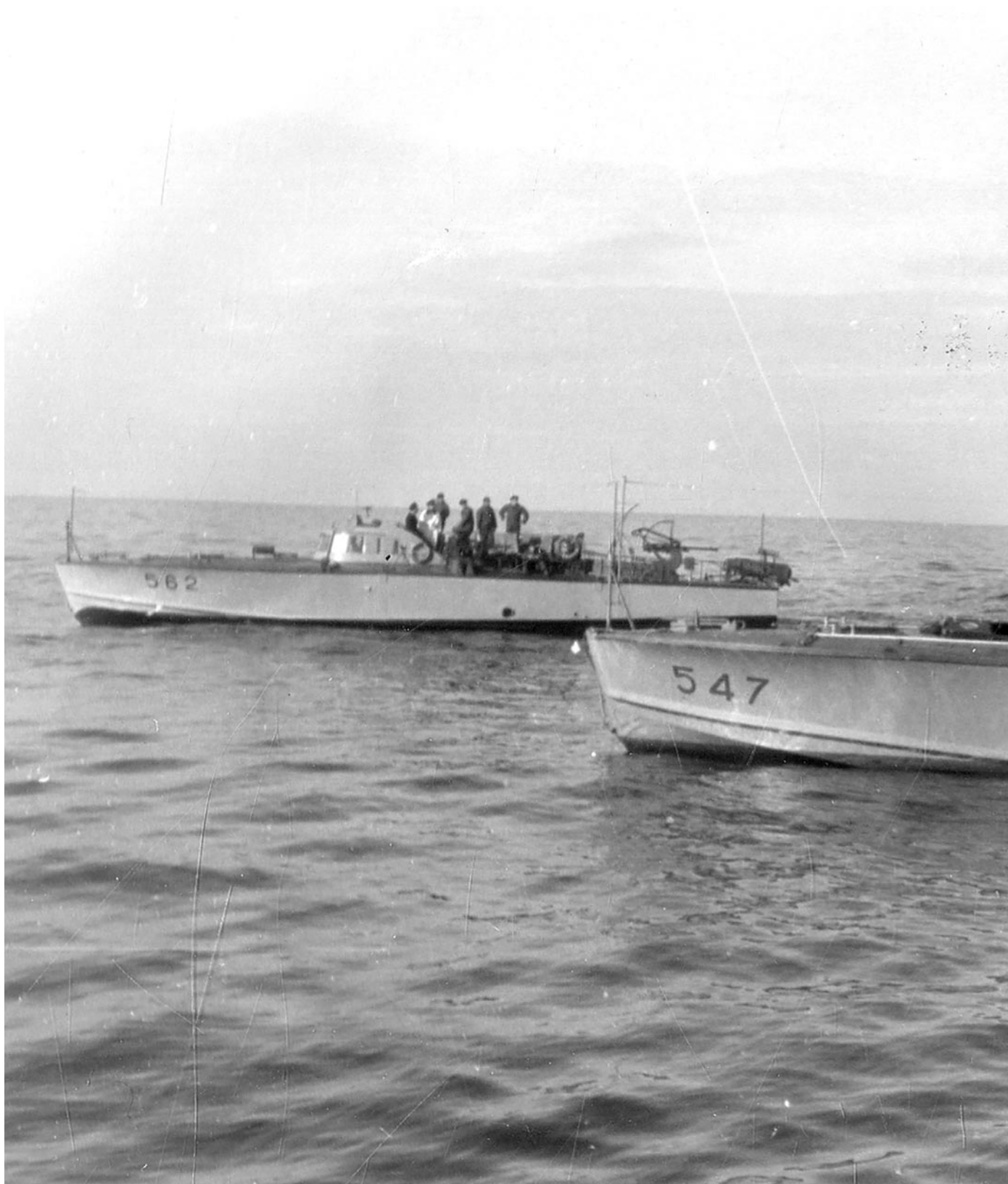


Fig. 4 – MAS 547 e 562 alla fonda nel corso di un'esercitazione (Archivio USMM)



ecc.; un rapporto sul traffico marittimo tra i porti italiani e quelli della Libia e tra porti libici¹⁸; con l'evolvere del conflitto e con l'aumento delle missioni e dei compiti affidati alla Regia Marina si aggrungeranno nei diari nuovi paragrafi e nuove informazioni: ad esempio nei diari dei messi successivi si aggiungerà un rapporto giornaliero del traffico marittimo con l'Albania. Inoltre, all'interno delle pagine, sono presenti le comunicazioni fatte a STAMAGE, l'indirizzo telegrafico militare dello Stato Maggiore Generale non diffuse alla stampa. Inoltre, anche ad una sommaria analisi, si può rilevare come i resoconti diventino sempre più minuziosi non solo per l'aumento dell'impegno militare nel conflitto ma anche e soprattutto per l'aumento dei dettagli inseriti dai redattori.

Nei *Diari* ricostruiti, la suddivisione adottata dall'Ufficio Storico al termine del conflitto per il lavoro di redazione dei *Diari* è stata orientata alla schematicità e all'ordine rispetto alle prime "sperimentazioni" di inizio lavoro. Essi sono stati suddivisi in cinque capitoli allegando gli indici come appendici, come era stato precedentemente fatto, in volume apposito separato per ogni mese. I capitoli sono:

- *Capitolo I: Situazioni*
 - A) *Situazione numerica delle unità nemiche nei porti del Mediterraneo e del Mar Rosso.*
 - B) *Situazione numerica delle unità nazionali.*
 - C) *Situazione delle unità tedesche in Mediterraneo.*
 - D) *Previsioni metereologiche per il Mediterraneo.*
- *Capitolo II: Attività in mare*
 - A) *Notizie sull'attività nemica in mare*
 - B) *Attività nazionale in mare*

- *Capitolo III: Avvenimenti di guerra*
 - A) *Avvenimenti in mare*
 - B) *Attacchi contro costa navali ed aerei ed allarmi aerei*
 - C) *Avvenimenti terrestri*
 - D) *Varie (incidenti nautici ecc.)*
- *Capitolo IV: Ordini*
 - A) *Ordini, disposizioni, informazioni, criteri operativi, situazioni.*
- *Capitolo V: Varie*
 - A) *Bollettino stampa (stralci di ciò che si riferisce alla guerra aerea, varo ed entrata in servizio di unità militari, costituzione di comandi, questioni organiche ecc.).*

Invece gli allegati alle due appendici:

- *I° Perdita navi*
 - A) *Perdita di navi militari italiane.*
 - B) *Perdita di navi militari tedesche in Mediterraneo.*
 - C) *Perdita di navi mercantili italiane, comprese le requisite, e delle navi mercantili tedesche e neutrali, nelle zone di giurisdizione italiana.*
 - D) *Elenco dei sommergibili perduti dall'inizio della guerra fino al termine del mese trattato.*
- *II° Elenco dei nomi notevoli.*

Attraverso l'analisi di questo prezioso strumento, oltre alla narrazione delle azioni navali importanti della Regia Marina, si evince in maniera forte tutto il lavoro logistico ed organizzativo svolto dallo Stato Maggiore e dai Comandi ad esso dipendenti nell'organizzazione e nella gestione ad

¹⁸ Proprio in questi paragrafi si può rilevare l'importanza della logistica e del rifornimento via mare per le truppe operanti al confine con l'Egitto. La limitata capacità dei porti della Cirenaica costringeva i convogli italiani a dirigersi principalmente su Tripoli e da lì, data la difficoltà di trasporto via terra, si avviava la navigazione costiera per il rifornimento delle truppe. Per queste operazioni inoltre non bisogna ignorare anche il pericolo dei sommergibili inglesi.

esempio del flusso di rifornimenti: in questo caso emergono vividamente, dal resoconto effettuato, le difficoltà legate all'approvvigionamento delle truppe dislocate nei territori d'Oltremare e d'Albania soprattutto in quanto a penuria di mezzi e delle intercettazioni dei convogli da parte della Royal Navy e delle forze aeree dislocate nel Mediterraneo. Emerge quindi una situazione più ampia e più complessa rispetto alla narrazione legata alle singole battaglie tra forze aeronavali. In questi documenti affiora l'importante ruolo assunto dal naviglio di supporto e da quello di scorta operante nella difesa dei convogli e nella difesa costiera: molte sono le azioni di ricerca, ad esempio, operate dalle squadriglie di MAS (*fig. 4*, pag. 102-103) contro i sommergibili nemici nei pressi dei principali porti metropolitani. Non trascurabile anche l'importanza rivestita dall'organizzazione dei convogli di rifornimenti per l'Africa (*fig. 5*, pag. 107, e *fig. 6*, pag. 108-109), dato che emerge chiaramente dalle pagine dei *Diari*, il loro continuo monitoraggio e l'attenzione prestata dallo Stato Maggiore per la loro salvaguardia.

Il tipo di lavoro archivistico che è stato adottato è quello ispirato alla Scuola Archivistica Lucchese. Si è proceduto innanzitutto ad una analisi complessiva della serie dei *Diari* e successivamente si è proceduto alla registazione dei volumi al suo interno. Si è cercato di riportare con dovizia di particolari tutto ciò che è stato riscontrato all'interno delle pagine dei *Diari* per poter offrire ai futuri consultatori della schedatura in oggetto quante più informazioni possibili, con l'intento da una parte di alleggerire il loro carico di lavoro e dall'altro di poter focalizzare la propria ricerca più efficacemente sui faldoni di interesse. Oltre al lavoro di schedatura e registazione non è stato portato altro intervento: ad un'attenta analisi però della serie si è riscontrato

il danneggiamento della maggior parte dei faldoni contenenti i volumi, soprattutto quelli relativi al 1940: si consiglia pertanto in futuro un lavoro di ricartolazione delle buste onde evitare il possibile irreparabile danneggiamento del materiale da esse contenuto.

Conclusioni

All'interno del vastissimo e ricco archivio dell'Ufficio Storico sono presenti altri documenti e fondi denominati Diari, di natura e struttura varia. I *Diari* di Supermarina non sono da confondere con altri diari presenti, come ad esempio i *Diari di Guerra* compilati mensilmente dai Comandi Marittimi (ad esempio il *Comando per lo Jonio e il Basso Adriatico di Taranto*) ed inviati al C.D.S. (*Centro documentazione storica*) che, anche ricalcandone lo stile nella compilazione di alcuni paragrafi, erano relativi solo all'attività del soggetto corrispondente. Ad esempio, il cosiddetto diario di guerra del *Comando per lo Jonio e il Basso Adriatico di Taranto* contenuto nel fondo *Diari di Guerra* ricalca in alcune parti i primi volumi dei *Diari di Supermarina*, come ad esempio il raggruppamento in paragrafi di compiti e missioni, come quelli legati all'attività aerea o alla posa degli sbarramenti¹⁹. Questi Diari risultano avere al loro interno relazioni ed elaborati più dettagliati dei singoli eventi accaduti nel territorio di loro competenza, geograficamente più limitato, configurandosi come mezzo complementare ai *Diari di Supermarina* per una ricostruzione globale degli eventi bellici.

I *Diari* non sono paragonabili nella forma nemmeno ai diari del Grande Ammiraglio Paolo Thaon di Revel, così ben illustrati ed analizzati nei recenti articoli del Bollettino dal Prof. Piero Cimbolli

¹⁹ A titolo di esempio si prendano i giorni 10 e 11 giugno riportati nel Diario. Cfr. AUSSMM, *Diari di Guerra*, Busta 1, cart. 1, *Diario di guerra 10 giugno – 10 luglio 1940 XVIII*, pp. 5-11.

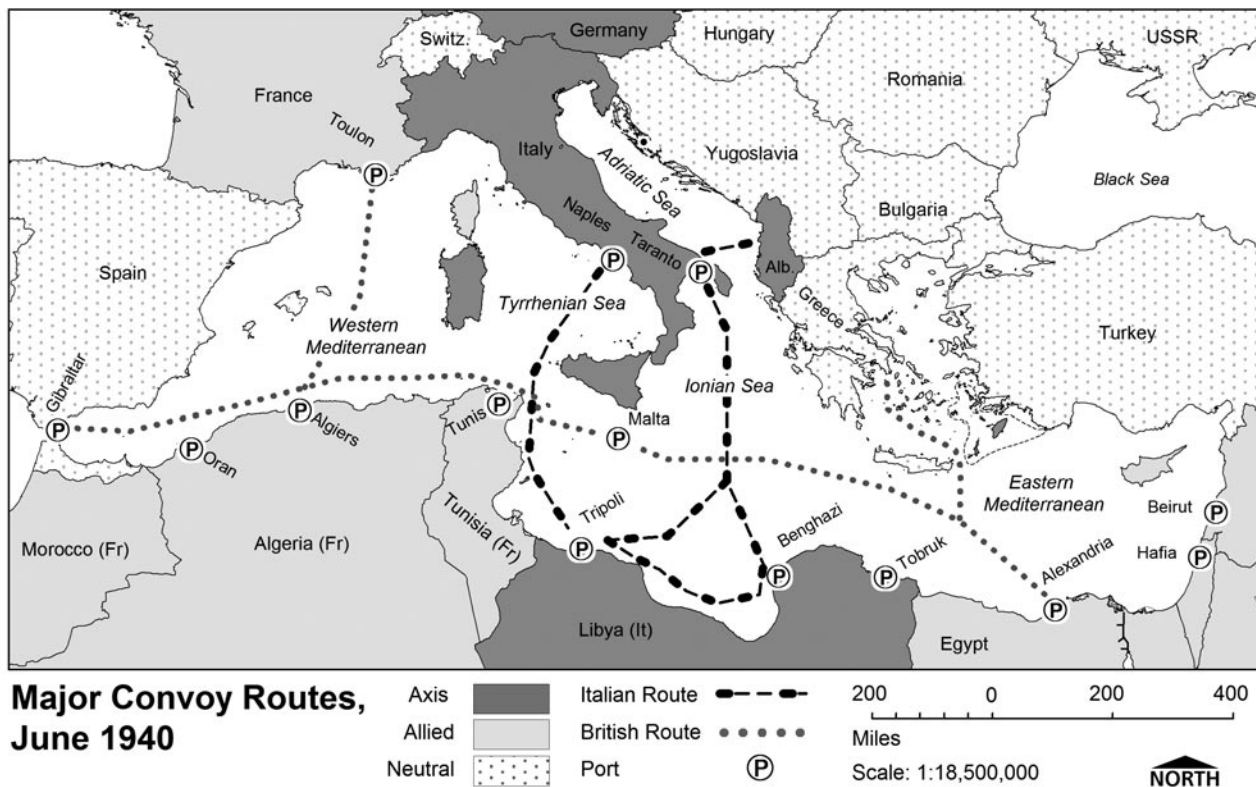


Fig. 5 – Le principali rotte di rifornimento nel Mediterraneo allo scoppio del Secondo conflitto mondiale (carta di Vincent P. O’Hara, in *Lotta per il Mare di Mezzo*, USMM, 2022)

Spagnesi²⁰. Inoltre i *Diari* non sono da confondere nemmeno con il *Giornale di Chiesuola* di Supermarina, anche quest'ultimo documento di straordinaria importanza, compilato giorno per giorno presso la sede del Comando Generale e riportante tutta l'attività di Supermarina²¹.

In conclusione, possiamo affermare che i *Diari*, nella loro particolarità, rappresentano uno strumento eccezionale, a livello archivistico e storiografico orientato soprattutto ad operare una "rendicontazione" dei fatti storici del Comando Supremo della Marina Militare. Però, non un resoconto fine a sé stesso, ma progettato sin dall'inizio per agevolare la ricostruzione da parte dei posteri dell'opera di Supermarina. Un mezzo pratico pensato fin dalla sua nascita con l'obiettivo di tramandare alle future generazioni gli atti e le mosse della Marina italiana, con presente ancora la freschezza della memoria delle azioni appena compiute (*fig. 7*, pag. 110). Essi rappresentano la sintesi, filtrata, delle informazioni che continuamente perveni-

vano a Supermarina dai comandi operativi e che venivano trascritte e riportate con giorni, settimane e successivamente, con l'avanzare della guerra e la mancanza di personale addetto all'ufficio, mesi di ritardo andando quindi a costituire un resoconto, in differita, più che un classico diario giornaliero. Proprio per questo i *Diari* si configurano come uno strumento di incredibile importanza per la ricerca storica navale. Infatti, oltre al lato puramente quantitativo delle informazioni, il ricercatore può rinvenire, in coincidenza della data di suo interesse, le maggiori ed importanti azioni così come reputate direttamente dallo stesso Comando nonché informazioni, nella maggior parte dei casi²², certe sull'operato della Regia Marina (*fig. 8* e *fig. 9*, pag. 112). Nonché rappresentano uno strumento a modo suo "nuovo" per la realizzazione di una interpretazione storiografica originale delle vicende della Regia Marina così come viste dal suo Comando (*fig. 10*, pag. 116, *fig. 11*, pag. 118 e *fig. 12*, pag. 120).

²⁰ Cfr. Piero Cimbolli Spagnesi, *Diario di S.E. il capo di Stato maggiore ammiraglio Thaon di Revel. Navi e siluranti in missione. Dal 12 ottobre 1915 al 20 novembre 1918*, e id. *Diario di S.E. il capo di Stato maggiore della Marina (ammiraglio Revel) dal 21 gennaio 1919 al 4 ottobre 1919*, Roma, Bollettino d'archivio dell'Ufficio Storico della Marina Militare, A. XXXIII, Marzo – Giugno, 2019.

²¹ Alcuni frammenti del *Giornale di Chiesuola di Supermarina*, relativi al 1942 e al 1943, possono essere rinvenuti all'interno della serie *Santa Rosa* del fondo *Supermarina*. Cfr. AUSMM, *Supermarina – Santa Rosa*, b. 1, fasc. 18, sottofasc. 2.

²² I *Diari* riportano spesso informazioni pervenute allo Stato Maggiore da fonti esterne (come le informazioni delle spie all'estero, degli Addetti Navali italiani nelle capitali e nelle città dei paesi neutrali o notizie da parte degli agenti degli alleati tedeschi e giapponesi) che per la loro natura andrebbero studiati e riscontrati singolarmente per stabilirne la veridicità e l'oggettività.

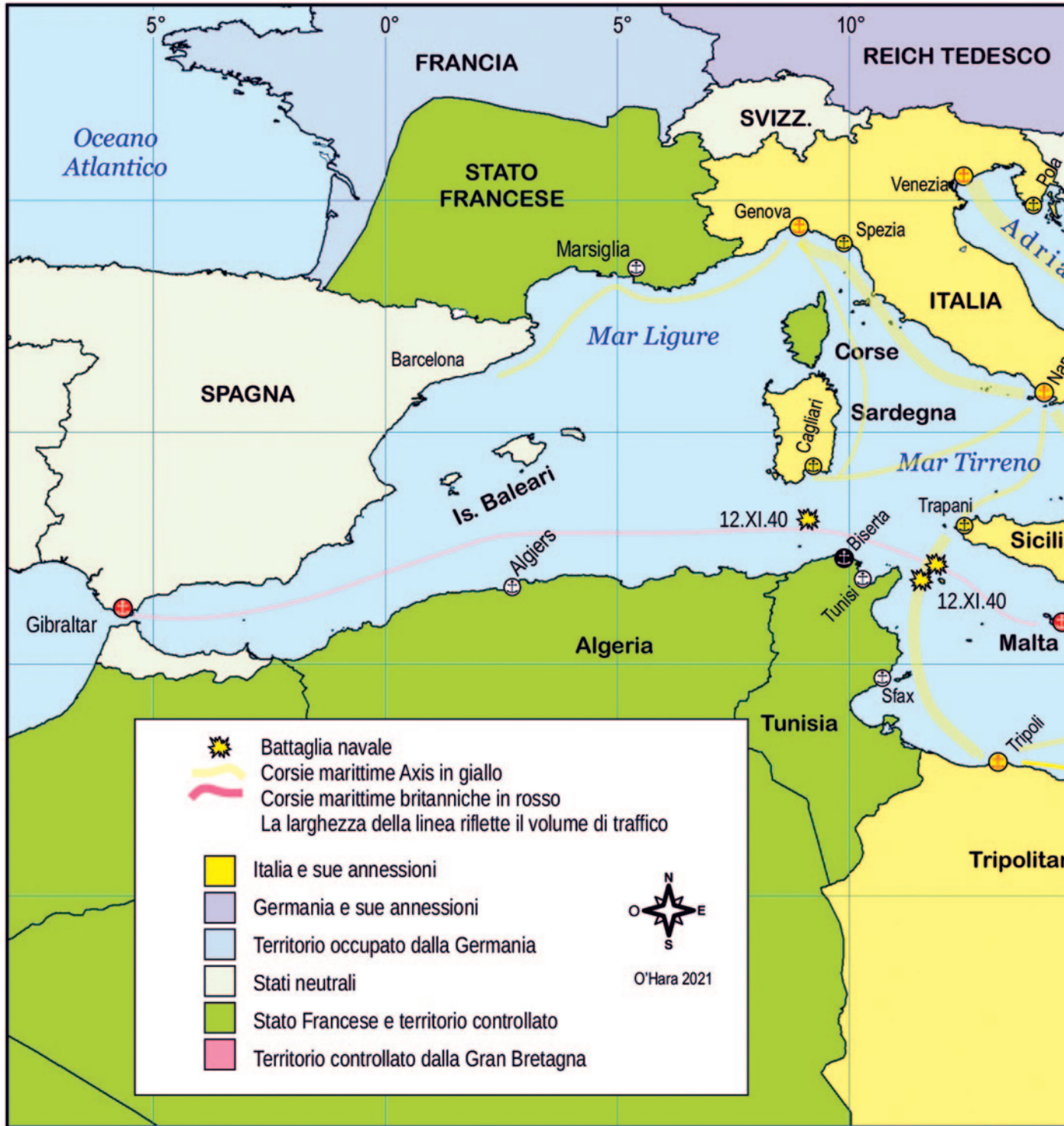


Fig. 6 – Le principali operazioni navali nel Mediterraneo nel corso del 1940 (carta di Vincent P. O'Hara, in *Lotta per il Mare di Mezzo*, USMM, 2022)





Fig. 7 – Nave da battaglia *Conte di Cavour*, sorvolata da una squadriglia di velivoli da ricognizione marittima CANT Z.501 durante la Rivista di Napoli del 5 maggio 1938 (Naval History and Heritage Command, immagine NH 11465)

[01/06/1940 – 31/06/1940]

SCHEDATURA

N.P.: 0

(Tit. est. mod.) “Diario Supermarina¹ mese di Giugno 1940 – XVIII”

(Tit. est. cost.) “Diario Supermarina I giugno 1940-XVIII”

Busta rigida di colore verde chiusa su tutti i lati di cm 33,5 x 27.

Nella seguente schedatura è stato preso in esame la Busta N.P. 0. Tale faldone contiene al suo interno n.2 volumi, uno denominato *Diario di Supermarina* attinente al mese di giugno del 1940 e l'altro denominato *Allegato al Diario di Supermarina. Movimenti dei piroscafi Giugno 1940*; inoltre è presente n.1 fascicolo denominato *Appunti per la compilazione dei diari di Supermarina*.

Il faldone si trova in pessimo stato di conservazione in quanto l'involucro è tenuto insieme con nastro adesivo per pacchi (marrone) ed alcune parti della busta sono contenute all'interno della stessa.

(Tit. est) “Segreto Copia N.3 originale² Diario Supermarina 1-30 giugno 1940 – XVIII”

(Tit. est. cost.) “*Giugno 1940*”

Vol. cart. di cm 32 x 22 di 135 pagine (le pagine sono numerate da 1 a 124 + 1 pagina non numerata all'inizio del volume e 8 alla fine).

In questo diario sono riunite le comunicazioni, non date alla Stampa, fatte a STAMAGE e tutti i fatti ritenuti rilevanti durante il mese di agosto del 1940. Esse sono state raccolte dall'Ufficio Storico della Marina al termine del conflitto per agevolare la ricostruzione storica degli eventi del conflitto mondiale. Il volume oltre a questo contiene i seguenti capitoli, definiti *allegati*: gli *Estratti dei bollettini di guerra del Quartier Generale limitatamente alla parte riguardante la guerra sul mare* (detto Allegato A); il *Riassunto delle perdite accertate e presunte subite dal nemico ad opera della R. Marina* (detto Allegato B); il *Riassunto delle perdite subite dalla Re. Marina* (detto Allegato C). Inoltre a fine volume è presente un indice del Diario e l'elenco dei Comandi Navali e dei Comandi Dipartimentali al 30 giugno 1940.

Pagina non numerata contenente lo scopo del lavoro svolto dall'Ufficio Storico durante la realizzazione dei Diari e la loro strutturazione.

pp. 1-3 contengono le notizie rilevanti della Regia Marina al 1° giugno 1940, tra cui: comunicazione sulla costituzione di Supermarina; comunicazione inizio turno di servizio per tutte le

¹ È stata riportata la sottolineatura dove presente.

² Nei titoli dei faldoni e dei volumi il corsivo è per le scritture a penna o pennarello sul faldone.

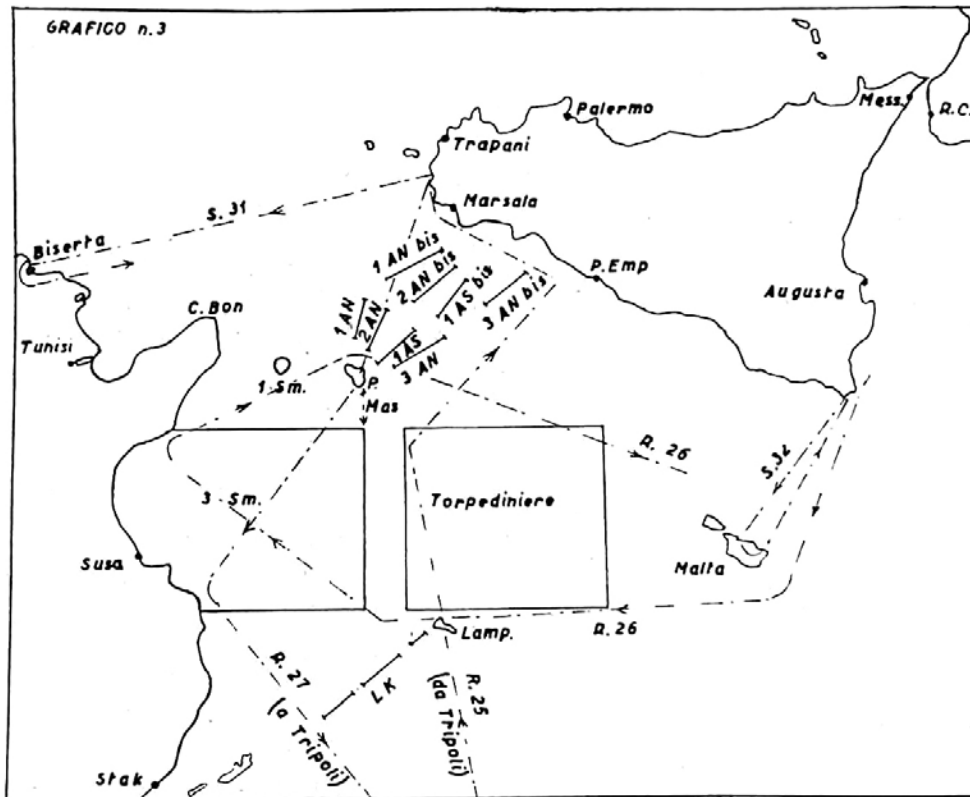


Fig 8 – Il dispositivo italiano nel canale di Sicilia allo scoppio del Secondo conflitto mondiale (in G. Fioravanzo, *La Marina italiana nella Seconda guerra mondiale*, Vol. IV “La guerra nel Mediterraneo”, tomo I, USMM, 1959)

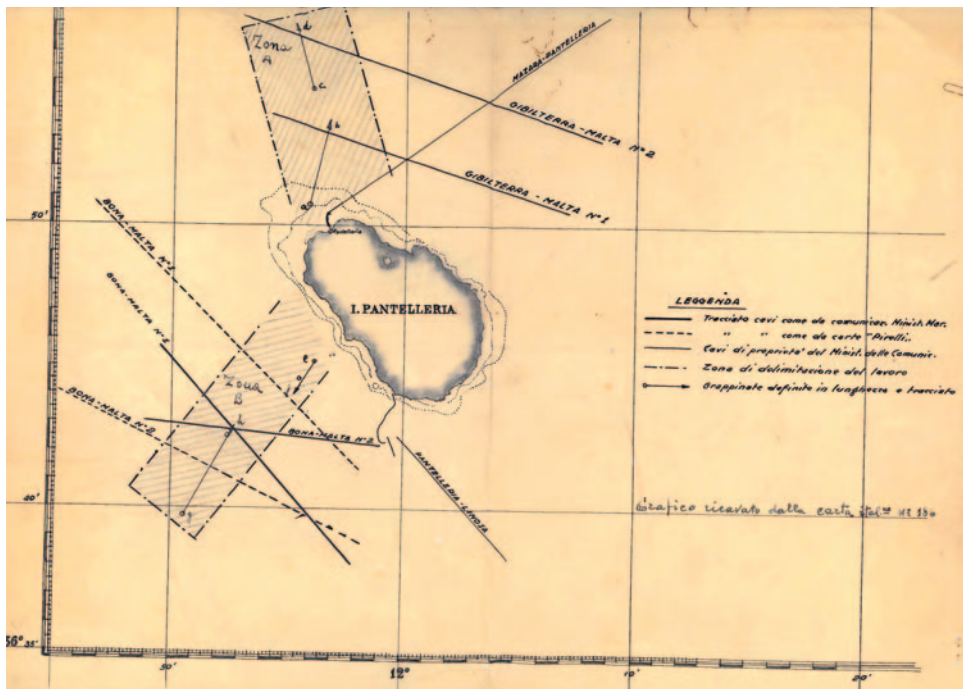


Fig 9 – Taglio dei cavi Gibilterra-Malta (Archivio USMM, Fondo Unità navali, Busta *Giasonè*)

24 ore diviso in 3 turni; comunicazione inizio trasmissione novità al Capo di Stato Maggiore; comunicazione a STAMAGE n°1 (a); elenco dei documenti di guerra compilati dall'Ufficio di Stato Maggiore della R. Marina – Reparto O.A. – Ufficio Piani e già distribuiti ai Comandi interessati.

p. 4 contiene le notizie rilevanti della Regia Marina al 2 giugno 1940, tra cui: comunicazioni a STAMAGE n°2.

p. 5 contiene le notizie rilevanti della Regia Marina al 3 giugno 1940, tra cui: schieramento sommergibili in missione; comunicazioni a STAMAGE n°3.

pp. 6-7 contengono le notizie rilevanti della Regia Marina al 4 giugno 1940, tra cui: schieramento dei sommergibili in missione; disposizioni per il controllo del traffico navale nel Canale di Sicilia; comunicazione provvedimenti per le cisterne di nafta; comunicazioni a STAMAGE n°4; missione Smg. *Micca* su allestimento sbarramento torpedini davanti ad Alessandria d'Egitto.

pp. 8-9 contengono le notizie rilevanti della Regia Marina al 5 giugno 1940, tra cui: schieramento dei sommergibili in missione; taglio di cavo sottomarino nel Canale di Otranto da parte della R.N. *Città di Milano*; disposizioni per posa degli sbarramenti nel Canale di Sicilia; ordine di non attacco alla Corsica da parte delle forze de La Maddalena; comunicazione a STAMAGE n°5.

pp. 10-11 contengono le notizie rilevanti della Regia Marina al 6 giugno 1940, tra cui: schieramento dei sommergibili in missione; comunicazione avviso ai naviganti sull'accesso ai porti italiani; comunicazione inizio posa di sbarramenti stabiliti; disposizione con ordine 231 SRP per missione di interruzioni cavi Gibilterra – Malta e Bona – Malta; comunicazione a STAMAGE n°7.

pp. 12-13 contengono le notizie rilevanti della Regia Marina al 7 giugno 1940, tra cui: schieramento sommergibili in missione; disposizione su esecuzione sbarramenti R.N. *Pantera*; disposizione entrata rimorchio R.N. *Impero* all'interno del porto di Brindisi; disposizioni su operazioni navali iniziali; comunicazione su disposizione esecuzione operazioni prevista dal documento Di.Na 1; comunicazione a STAMAGE n°12.

p. 14 contiene le notizie rilevanti della Regia Marina al 8 giugno 1940, tra cui: schieramento sommergibili in missione; comunicazioni a STAMAGE n°14; comunicazione norme di massima per le missioni tattiche degli aerei da ricognizione.

pp. 15-17 contengono le notizie rilevanti della Regia Marina al 9 giugno 1940, tra cui: schieramento sommergibili in missione; disposizioni su movimento piroscafi *Titania* e *Montello*; disposizioni su movimenti VIII° Divisione (*Duca Abruzzi*) e XVI° Squadriglia CC.TT. (*Da Recco*); telegrammi con disposizione su esecuzioni direttive Di.Na. 3 e Di.Na 2; comunicazione su inizio missione taglio cavi da parte della R.N. *Giasone*; comunicazione su posa di sbarramenti nel Canale di Sicilia comunicazione a STAMAGE n°18; avviso ai naviganti su pericolosità passaggio Canale di Sicilia.

pp. 18-23 bis contengono le notizie rilevanti della Regia Marina al 10 giugno 1940 (Tabella 1, pag. 114), tra cui: schieramento sommergibili in missione; comunicazione intossicazione marinai Smg. *Marcello*; comunicazione entrata in vigore codice R.T. aeronautico 1° edizione 1940 e cifrario Aquila; comunicazione inizio ostilità contro Francia ed Inghilterra (Tabella 2 e Tabella 3, pag. 114); comunicazioni su inizio attacco traffico marittimo nemico da parte dei sommergibili; comunicazione dislocazione delle forze navali italiane; disposizioni su segnali di riconosci-

Tabella 1.1 Forze italiane e loro dislocazione, 10 giugno 1940

Luogo	Nb*	Ip	Il	Ct	Tp	Smg	MAS
Taranto	2	4	10	40		25	
Sicilia		3			21	18	16
Libia		1**	2	4	4	10	
Tirreno					24	44	25
Adriatico			2	6	16		6
Egeo				2	4	8	15
Mar Rosso				7	2	8	5
Totale	2	8	14	59	71	113	67

*Navi della precedente generazione rimodernate

**Vecchio incrociatore corazzato utilizzato come batteria galleggiante

Tabella 1.2 Forze francesi e loro dislocazione nel Mediterraneo, 10 giugno 1940

Luogo	Nb	Nb*	Ip	Il	Ct**	Ct***	Tp	Cv	Smg
Tolone			4		7	12		15	14
Algeri				3	6		3		
Orano	2	2		3	10			4	6
Biserta							3	2	20
Alessandria/Beirut		1	3	1	1	2			
Totale	2	3	7	7	24	14	6	21	40

*Navi della precedente generazione

** Grandi cacciatorpediniere di squadra in uso nella Marina francese con la denominazione "countre-torpilleurs"

*** Cacciatorpediniere di squadra in uso nella Marina francese con la denominazione "torpilliers"

Tabella 1.3 Forze britanniche e loro dislocazione, 10 giugno 1940

Luogo	Nb	lb	Mon	Npa	Il	Ct	Avv	Ms	Smg
Alessandria	4			1	6	21		3	6
Gibilterra		1		1	1	9	3		
Malta			1			1		1	6
Porto Said					2			1	
Mar Rosso/Aden					4	4	5	5	
Totale	4	1	1	2	13	36	5	10	12

mento; comunicazione esecuzione direttive Di.Na. 4; uscita in missione della nave *Pola* con 3° Divisione da Messina e della 7° Divisione da Napoli; comunicazione sbarco marinai intossicati Smg. *Marcello*; telegramma del Capo di Stato Maggiore della Marina a tutti i Comandi su inizio ostilità; comunicazione a STAMAGE n°29; diramazione avvisi ai naviganti sullo stato di guerra; proclama del Sovrano alle forze armate dalla Zona di Operazioni; Ordine del giorno del Duce.

pp. 24-26 contengono le notizie rilevanti della Regia Marina al 11 giugno 1940, tra cui: schieramento sommergibili in missione; comunicazione su esito negativo missione cavo taglio sottomarino Nabeul-Igalo da parte della R.N. *Città di Milano*; comunicazione su esito positivo taglio cavi Gibilterra-Malta da parte di R.N. *Giasone*; disposizioni su traffico marittimo costiero Brindisi-Civitavecchia; disposizioni su approntamento divisioni della 1° Squadra Navale; disposizioni su missione intercettazione del *Pola*; comunicazione a STAMAGE n°43.

pp. 27-29 contengono le notizie rilevanti della Regia Marina al 12 giugno 1940, tra cui: schieramento sommergibili in missione; comunicazione su missione intercettazione incrociatori nemici a sud di Candia fallita; incursione aerea su Tobruch e relativa comunicazione a STAMAGE; comunicazione disposizioni su crociere squadriglie torpediniere; comunicazione avaria Smg. *Balilla*; comunicazione a STAMAGE n°58; comunicazione siluramento sommergibile nemico a sud di Candia da parte Smg. *Bagnolini*; comunicazione siluramento di una petroliera da parte del Smg. *Naiade*.

pp. 30-32 contengono le notizie rilevanti della Regia Marina al 13 giugno 1940, tra cui: schieramento sommergibili in missione; comunicazione uscita di MAS da Imperia; disposizioni su rastrellamenti di sommergibili da eseguire il 13

e il 14 giugno; avvistamento flotta nemica da parte di Smg. *Dandolo*; comunicazione a STAMAGE n°49; rapporto con risultati su missione di guerra del 12 giugno per intercettazione incrociatori nemici.

pp. 33-38 contengono le notizie rilevanti della Regia Marina al 14 giugno 1940, tra cui: schieramento dei sommergibili in missione; comunicazione su azione del *Calatafimi* contro flotta nemica (Tabella 4 e fig. 13, pag. 122); comunicazione a STAMAGE n°50; comunicazione a STAMAGE n°85; disposizione su missione antisommergibili su Isole Partenopee; disposizioni per sgombero da navi di Tobruch e Isole italiane dell'Esigeo; comunicazione esito positivo azione nave *Giasone* su missione taglio cavi Bona – Malta (fig. 14a e 14b, pag. 126-127); comunicazione del Smg. *Cappellini* su suo internamento a Ceuta; disposizioni su comunicazioni telegrafiche dei sottomarini; comunicazione trasferimento sommergibili X2 e X3; comunicazione trasferimento 12° Squadriglia Torpediniere; comunicazione a STAMAGE n°86; comunicazione Smg. *Nereide* su attacco a petroliera nemica; comunicazione avviso ai naviganti n.116763; risultato rastrellamento antisommergibile nel Golfo di Taranto;

pp. 39-45 contengono le notizie rilevanti della Regia Marina al 15 giugno 1940, tra cui: schieramento dei sommergibili in missione; comunicazione su falso allarme sbarco truppe inglesi a Vibo Valentia; comunicazione torpediniera *Bassini* su recupero aereo; comunicazione su missione posa torpedini da parte di *Riboty* e *Mirabello*; comunicazione a STAMAGE n°93; comunicazione a STAMAGE n°98; comunicazione Smg. *Cappellini* su uscita impossibile da internamento porto di Ceuta; comunicazione missione bombardamento Sollum della Squadriglia *Turbine*; comunicazione a STAMAGE n°107; comunicazione siluramento nave inglese *Calipso*; disposizioni per modalità trasmissione di notizie a



Fig. 10 – La copertina di G. Fioravanzo, *Il Mediterraneo, centro strategico del mondo*, Roma 1943. L'ammiraglio Fioravanzo, dall'entrata in guerra dell'Italia sino al 1942, nel grado di contrammiraglio, ricoprì diversi incarichi di stato maggiore presso Supermarina, incluso quello di coadiutore della Sala operativa, assumendo successivamente il comando della 9^a Divisione Navi da battaglia

STAMAGE; comunicazione su trasporto a Libsona di personale diplomatico franco-inglese e di recupero di personale italiano li trasportato da parte del piroscafo *Conte Rosso*; comunicazione risultato ricerche acque calabre; comunicazione risultato rastrellamento antisommergibile isole Partenopee.

pp. 45-48 contengono le notizie rilevanti della Regia Marina al 16 giugno 1940, tra cui: schieramento sommergibili in missione; disposizioni su missioni rastrellamento antisommergibile del 16 e 17 giugno; disposizione rastrellamento antisommergibile nel Golfo di Taranto; comunicazione disposizione su velocità da tenere nelle missioni di rastrellamento; incursione aerea su Tobruch; comunicazione interruzione missione del Smg. *Ferraris*; comunicazione rientro Smg. *Faà di Bruno*; incursione aerea su Elmas; comunicazioni su possibili azioni in zona Tobruch; trasporto munizioni Tobruch; comunicazione siluramento esploratore francese tipo *Aigle* da parte di Smg. *Durbo*; comunicazione a STAMAGE n°121;

pp. 49-53 contengono le notizie rilevanti della Regia Marina al 17 giugno 1940, tra cui: schieramento sommergibili in missione; comunicazione a STAMAGE n°140; richiesta nave ospedale da parte marina di Tobruch; comunicazione a STAMAGE n°143; disposizione STAMAGE su scorta ai piroscafi in partenza da Napoli e da Cagliari; comunicazione su stato delle situazione politica francese riguardante l'inizio delle trattative armistiziale e comunicazione su mantenimento condotta di guerra verso la Francia; comunicazione di Egeomil su presenza ingenti forze navali inglesi a Creta; comunicazione siluramento petroliera da parte di Smg. *Naiade*; comunicazione siluramento petroliera norvegese da parte di Smg. *Galileo*; comunicazione risultato rastrellamento antisommergibile nel Golfo di Taranto.

pp. 54-57 contengono le notizie rilevanti della Regia Marina al 18 giugno 1940, tra cui: schieramento sommergibili in missione; comunicazione rafforzamento unità sommergibili in acque Creta e Marmarica; comunicazione inizio missione trasporto munizioni del Smg. *Zoea*; comunicazione a STAMAGE n°153; comunicazione missione di trasporto cannoni anticarro a Bengasi da parte di CC.TT. della 11° Squadriglia; comunicazione su missioni di trasporto truppe e materiali da parte di motonavi *Victoria* ed *Esperia*; comunicazione a STAMAGE n°163; affondamento sommergibile nemico da parte di idrovolanti; elogi dell'Ecc. Cavagnari.

pp. 58-62 contengono le notizie rilevanti della Regia Marina al 19 giugno 1940, tra cui: schieramento sommergibili in missione; comunicazioni a STAMAGE n° 176 e 177; comunicazione riepilogo notizie dalle ore 6 del 18 alle ore 6 del 19 giugno; comunicazione avvistamento navi nemiche da parte del Smg. *Ascianghi*; comunicazione a STAMAGE n° 181; comunicazione istituzione Ispettorato delle unità caccia sommergibili; disposizioni per ricognizioni aeree del giorno seguente; comunicazione a STAMAGE n°185; elogi dell'Ecc. Cavagnari.

pp. 63-66 contengono le notizie rilevanti della Regia Marina al 20 giugno 1940, tra cui: schieramento sommergibili in missione; comunicazione a STAMAGE n°193; comunicazione a STAMAGE n°194; comunicazione su stato piroscafo *Conte Rosso* per trasporto personale diplomatico nemico; comunicazione attacco sommergibile nemico contro Tobruch; comunicazione a STAMAGE n°206; comunicazione disposizioni su inizio operazione di guerra su Fronte Occidentale; avviso ai naviganti in tempo di guerra.

pp. 67-73 contengono le notizie rilevanti della Regia Marina al 21 giugno 1940, tra cui: schieramento sommergibili in missione; comunica-

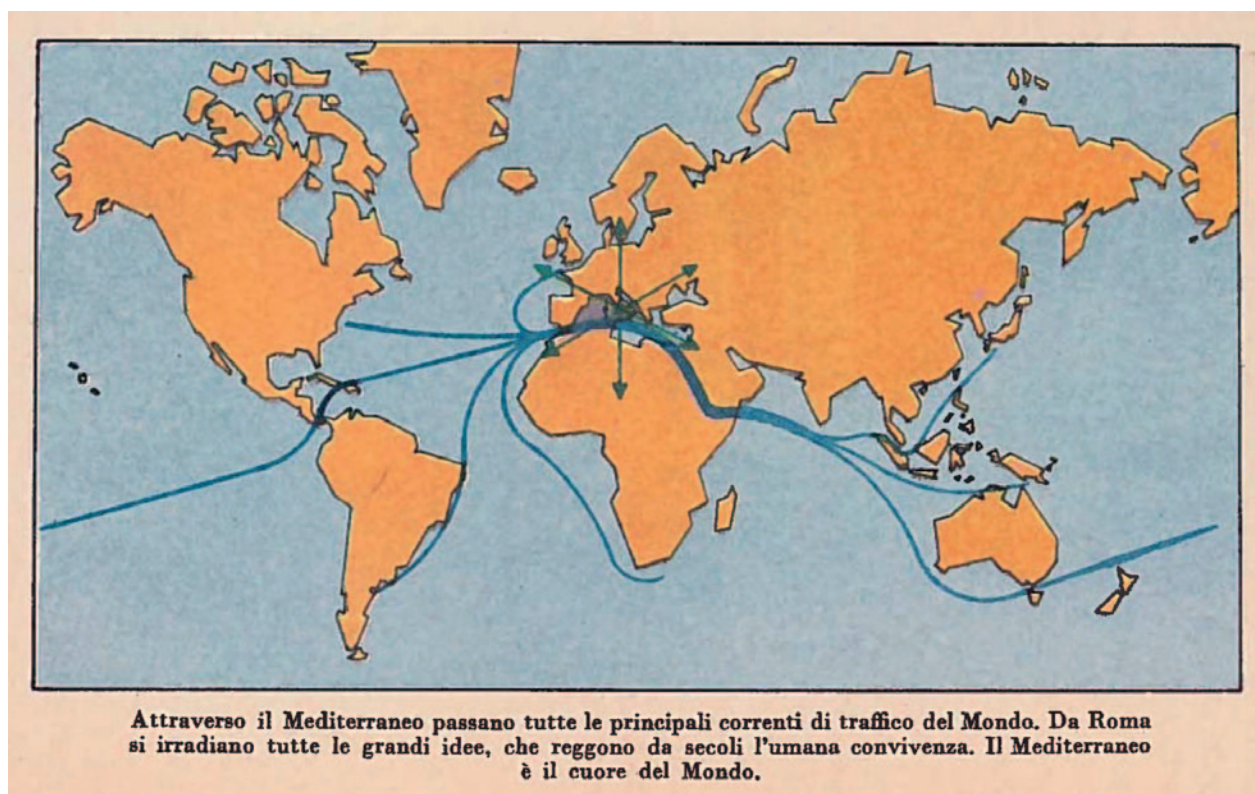


Fig. 11 – Il ruolo centrale del Mediterraneo (da G. Fioravanzo, *Il Mediterraneo, centro strategico del mondo*, Roma, 1943)

zione a STAMAGE n°224; comunicazione a STAMAGE n°223; comunicazione esercitazioni IX° Divisione nel Golfo di Taranto; comunicazione mancato rientro a Tobruch del Smg. *Diamante*; ordine di partenza per piroscalo *Conte Rosso*; attacco aereo su Porto Bardia e su Tobruch; comunicazione a STAMAGE n°233; comunicazione su tentativo di salvataggio equipaggio del Smg. *Macallè* arenatosi sull'isola di Barr Mussa Sigher; disposizioni STAMAGE a Supermarina e Superaereo su contrasto traffico marittimo tra Francia e Africa settentrionale; comunicazione siluramento piroscalo da parte Smg. *Adua*; comunicazione arrivo Squadriglia *Artigliere* a Bengasi; comunicazione missione trasporto materiale aeronautico da parte Smg. *Bragadino*; comunicazione a STAMAGE n°235; comunicazione STAMAGE n° 239.

pp. 74-78 contengono le notizie rilevanti della Regia Marina al 22 giugno 1940, tra cui: schieramento sommergibili in missione; comunicazione affondamento piroscalo armato da parte Smg. *Capponi*; comunicazione attacco di un piroscalo da parte Smg. *Ascianghi*; comunicazione a STAMAGE n°256; comunicazione a STAMAGE n° 263; disposizioni attacco traffico marittimo Francia – Nord Africa; comunicazione Marisupao su avvenuto recupero naufraghi Smg. *Macallè*; incursione aerea francese su Trapani; comunicazione STAMAGE n°272; comunicazione avvenuta firma armistizio tra Francia e Germania; comunicazione presunto affondamento sommergibile nemico da parte della nave *Albatros*.

pp. 79-83 contengono le notizie rilevanti della Regia Marina al 23 giugno 1940, tra cui: schieramento sommergibili in missione; comunicazione a STAMAGE n° 288; comunicazione a STAMAGE n° 289; elogio al treno armato della Regia Marina schierato sul Fronte Occidentale da parte del Comandante Superiore dell'Esercito a San Remo; comunicazione a STAMAGE n° 291;

richiesta di Supermarina a Superaereo per dislocamento squadriglia caccia a difesa di Venezia e zona industriale di Marghera; comunicazione Supermarina su responsabilità difesa costa ligure da parte di Regia Aeronautica; comunicazione a Superesercito su dislocazione motonave *Vettor Pisani* a Napoli per imbarco carri armati e personale militare da trasportare a Bengasi; comunicazione attacco aereo contro VII° Divisione Navale in rientro a Cagliari; comunicazione risultato operazioni navali contro il nemico del 23 giugno; comunicazione a STAMAGE n° (**senza numero**).

pp. 84-88 contengono le notizie rilevanti della Regia Marina al 24 giugno 1940, tra cui: schieramento sommergibili in missione; comunicazione su intercettazione inglese su cattura sommergibile *Galileo* in agguato davanti al porto di Aden da parte inglese (questa comunicazione ha un foglio attaccato con colla contenente ulteriori informazioni sull'avvenimento da parte dell'ex Regio Console italiano ad Aden); comunicazione a STAMAGE n° 310; comunicazione STAMAGE n° 309; comunicazione a STAMAGE n° 313; STAMAGE n° 319; comunicazione del Sommergibile *Cappellini* su propria posizione in Mediterraneo; comunicazione del Sommergibile *Morosini* su siluramento piroscalo da 8000 Tn.; comunicazione dei Smg. *Fieramosca*, *Bausan* e *H.4* su abbandono missione di agguato per avaria; comunicazione del Sommergibile *Sirena* su rientro in porto a Tobruch per avaria dopo attacchi nemici; comunicazione della firma dell'armistizio con la Francia e disposizione verso sommergibili per attacco a solo naviglio britannico; comunicazione di Supermarina a Maricosom per nuovo schieramento dei sommergibili per contrasto a eventuale passaggio della flotta britannica dal Mediterraneo Orientale a quello Occidentale.

pp. 89-92 contengono le notizie rilevanti della Regia Marina al 25 giugno 1940, tra cui: schieramento sommergibili in missione; comunica-

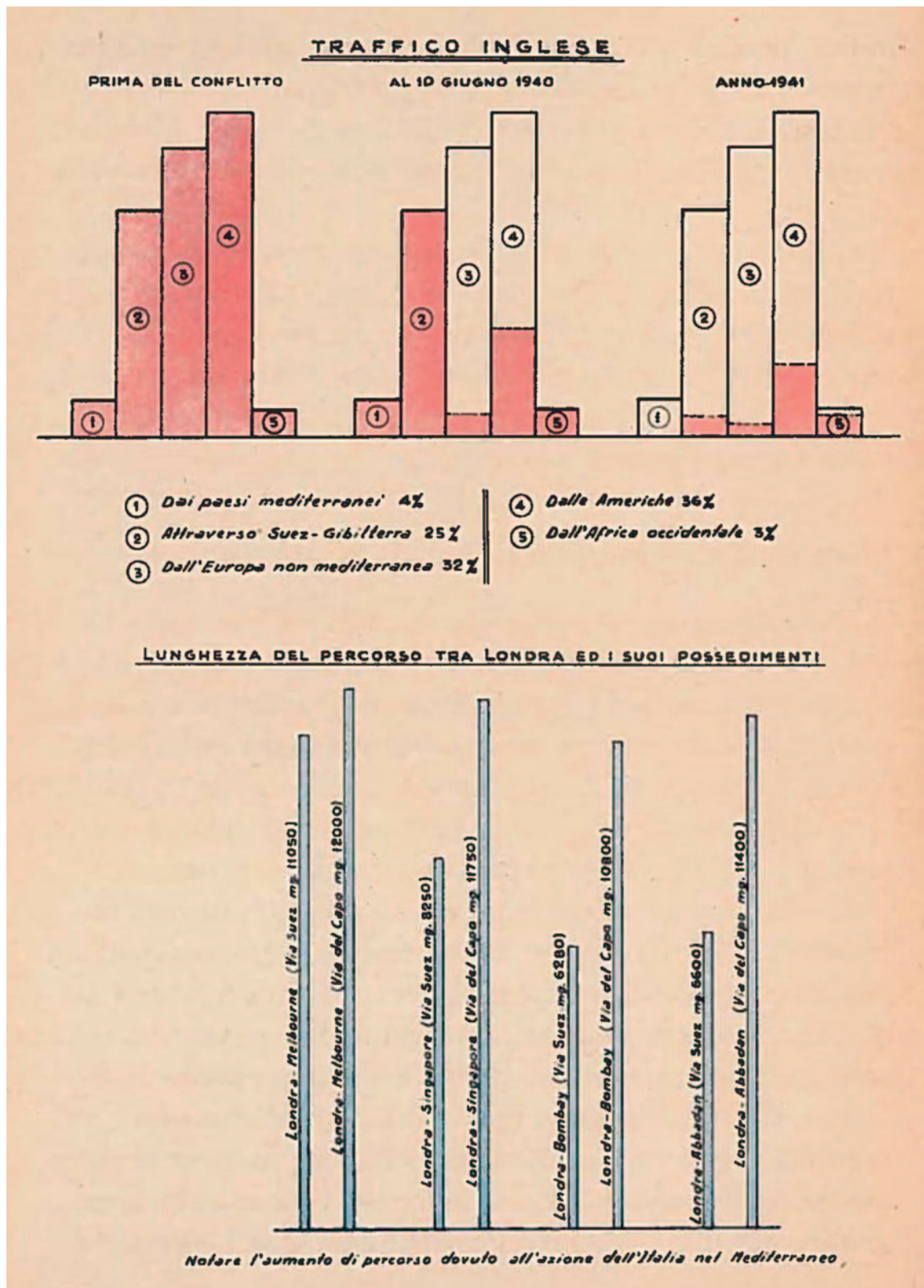


Fig. 12 - L'evoluzione del traffico navale britannico in conseguenza dell'entrata italiana nel conflitto (da G. Fioravanzo, *Il Mediterraneo, centro strategico del mondo*, Roma, 1943)

zione di rientro in porto a La Spezia del Smg. *Fieramosca* per avaria dovuta ad esplosione a bordo; comunicazione su disposizione del Sommergibile *Corridoni* a Napoli per imbarco materiale bellico da trasportare a Tobruch; dislocazione di 5 Smg. Tipo *H* presso il Dipartimento Alto Tirreno in conseguenza armistizio con Francia e nuove direttive per il dislocamento dei sommergibili nel Mediterraneo a Maricosom; comunicazione a STAMAGE n° 321; comunicazione a STAMAGE n° 322; comunicazione disposizioni per missione taglio cavo sottomarino Nabeul-Igalo da parte della nave *Città di Milano*; disposizioni per missione taglio cavo sottomarino Gibilterra-Malta da parte del gruppo di pescherecci *Orata* supportati da due unità della 1° Squadriglia Torpediniere; comunicazione su assegnazione nuova squadriglia torpediniere al porto di Tobruch; comunicazione a STAMAGE n° 338; elogio del Capo di Stato Maggiore al Capitano di Vascello Fiorentino e alla nave *Giasone* per missione taglio cavi riuscita (fig. 14, pag. 126-127).

pp. 96-97 contengono le notizie rilevanti della Regia Marina al 26 giugno 1940, tra cui: schieramento sommergibili in missione; comunicazione disposizione partenza II° Squadriglia CC.TT. *Espero* da Taranto per Tobruch e assegnazione allo stesso porto delle torpediniere *Pilo* e *Missori*; Comunicazione STAMAGE n° 431³; comunicazione a STAMAGE n° 342; comunicazione affondamento motonave *Loasso* davanti alle coste del Monte Gargano; disposizione per il trasferimento di materiale e personale bellico a Tobruch tramite la II° Squadriglia CC.TT. *Espero*; comunicazione disposizioni a Maricosom per dispiegamento da parte del Smg. *Zoea* di

torpedini a est di Marsa Matruh; disposizioni per missione di sbarramento nel Canale di Sicilia da parte delle navi *Scilla* e *Buccari*; bombardamento di Sollum da parte dei CC.TT. *Turbine*, *Nembo*, *Aquilone*; comunicazione a STAMAGE n° 352; rapporto missione di trasporto convoglio *Esperia* – *Victoria*; sospensione partenza per Tobruch del sommergibile *Corridoni*; comunicazione di probabile compromissione delle comunicazioni cifrate con lo S.M. 19/S (Cifrario Generale) e disposizione di trasmissione fittizia per radio con questo cifrario a tre sommergibili in lavori per missioni di agguato davanti ad Alessandria, Porto Said e fra Cefalonia e Zante.

pp. 97-100 contengono le notizie rilevanti della Regia Marina al 27 giugno 1940, tra cui: schieramento sommergibili in missione; comunicazione su situazione sommergibile *Perla*, incagliato a largo della costa eritrea a sud di Sciab-Sciac a seguito di attacco aereo-navale nemico e conseguentemente bombardato da unità navali; stato sommergibile *Archimede* rientrato ad Assab per avaria; comunicazione a STAMAGE n° 364; comunicazione a STAMAGE n° 363; comunicazione a STAMAGE n° 368; comunicazione a STAMAGE n° 374; comunicazione partenza per Tobruch delle unità della Squadriglia *Espero* e delle sezioni torpediniere *Pilo* e *Missori*; comunicazione affondamento piroscifo armato nemico a largo costa algerina da parte del sommergibile *Glauco*; comunicazione disposizioni su disciplina delle comunicazione R.T. a seguito di esame critico delle stesse su missione della II° Squadra Navale; comunicazione arrivo piroscifo *Conte Rosso* a Lisbona con diplomatici franco-inglesi a bordo.

³ Probabile errore di stampa; potrebbe essere il 341 se viene seguita la numerazione delle comunicazioni a STAMAGE precedenti e successive.

Tabella 2.1 Operazione Vado, 14 giugno 1940, 04:10-04:25

Condimeo: pioggia lieve, foschia densa sulla terraferma, mare calmo	
Navi francesi --	3 ^e Escadre (Vice-amiral E. A. H. Duplat)
	1 ^{re} Division de croiseurs (Vice-amiral E. A. H. Duplat): Ip: <i>Algérie</i> (*), <i>Foch</i>
	1 ^{re} Division de contre-torpilleurs (Capitaine de vaisseau J. G. Chardenot): Ct: <i>Vauban</i> , <i>Lion</i> , <i>Aigle</i>
	5 ^e Division de contre-torpilleurs (Capitaine de vaisseau J. M. Chomel): Ct: <i>Tartu</i> , <i>Chevalier Paul</i> , <i>Cassard</i>
	5 ^e Division de croiseurs (Contre-amiral Edmond-Louis Derrien): Ip: <i>Dupleix</i> , <i>Colbert</i>
	7 ^e Division de contre-torpilleurs (Capitaine de vaisseau G. F. J. M. Reboul Hector-Berlioz): Ct: <i>Vautour</i> , <i>Albatros</i> (**)
	3 ^e Division de contre-torpilleurs (Capitaine de vaisseau R. E. Gervais de Lafond): Ct: <i>Guépard</i> , <i>Valmy</i> , <i>Verdun</i>
Navi italiane ----	(tenente di vascello Giuseppe Brignole): Tp <i>Calatafimi</i> (*)

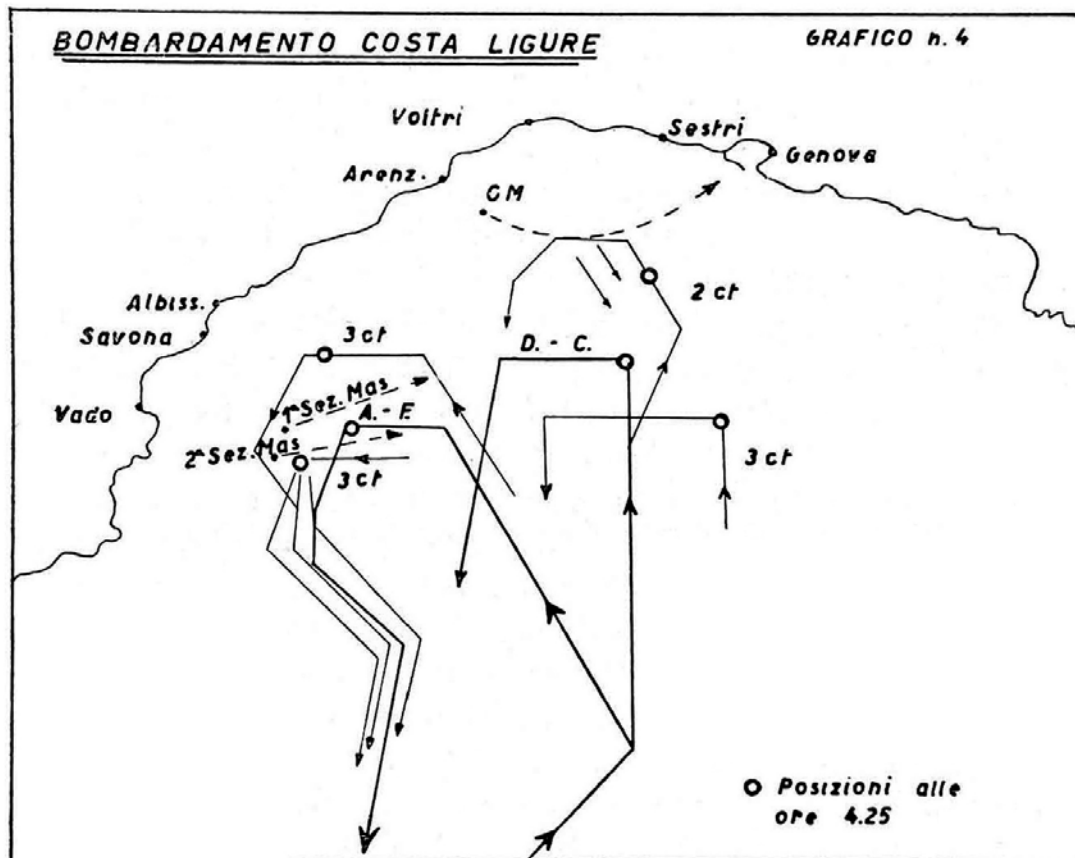


Fig. 13 – Il bombardamento della costa ligure del 14 giugno 1940 (in G. Fioravanzo, *La Marina italiana nella Seconda guerra mondiale*, Vol. IV “La guerra nel Mediterraneo”, tomo I, USMM, 1959)

pp. 101-105 contengono le notizie rilevanti della Regia Marina al 28 giugno 1940, tra cui: schieramento sommergibili in missione; comunicazione del sommergibile *Iride* su scontro con piroscifo nemico; plauso dell'Ecc. Cavagnari per le efficaci azioni di siluramento di piroscafi nemici svolte il 22 e il 27 giugno dai sommergibili *Glauco* e *Capponi*; comunicazione affondamento a causa di un incendio a bordo del piroscifo *Paganini* e missione di soccorso della Tp. *Fabrizi*; comunicazione del sommergibile *Aradam* su attacco verso piroscifo nemico nel Golfo del Leone senza accertamento esito; comunicazione a STAMAGE n° 378; comunicazione a STAMAGE n° 379; ordine di movimento verso Augusta per le sezioni Tp. *Pilo* e *Missori* dopo avvistamento squadriglia nemica fatta dalla Squadriglia *Espero*; comunicazione di Marisupao su recupero naufraghi del sommergibile *Perla* incagliato e intossicati da emanazioni di gas a bordo; comunicazione disposizione missione di posa torpedini nel Canale di Sicilia delle navi *Scilla* e *Buccari* posticipato al 1° luglio anziché al 30 giugno; comunicazione su emanazione ordini per posa sbarramenti tra Pantelleria e Tunisia; comunicazione a STAMAGE n° 388; comunicazione del sommergibile *Brin* su attacco subito da parte di sommergibile e CC.TT. nemici senza risultato; comunicazione su incidente aereo di Italo Balbo sui cieli di Tobruch.

pp. 106-110 contengono le notizie rilevanti della Regia Marina al 29 giugno 1940, tra cui: schieramento sommergibili in missione; comunicazione su ordini per sommergibile *Corridoni* di fare rotta dapprima per Tobruch e poi per Lero con successivo rientro a Taranto per trasporto materiali per Regia Aeronautica; comunicazione a STAMAGE n° 398; comunicazione a STAMAGE n° 399; rapporto avvistamenti di convogli nemici con considerevole naviglio di scorta e relative disposizioni di preparazione alle divisioni Navali I e II e di bombardamento alle squadre aeree di SuperComando Libia e EgeoMil; comuni-

cazione arrivo in porto a Tobruch di due CC.TT. della Squadriglia *Espero*, l'*Ostro* e lo *Zefiro*, e del mancato arrivo in porto dell'*Espero* probabilmente a causa di un combattimento nella notte del 28 giugno; comunicazione per porto di Messina dell'arrivo del piroscifo *Conte Rosso* con personale diplomatico italiano a bordo; comunicazione a STAMAGE n° 413.

pp. 111-115 contengono le notizie rilevanti della Regia Marina al 30 giugno 1940, tra cui: schieramento sommergibili in missione; comunicazione sommergibile *Anfitrite* su attacco aereo subito a sud ovest dell'isola di Zante; comunicazione a STAMAGE n° 418; comunicazione a STAMAGE n° 419; comunicazione a STAMAGE n° 431; intercettazione estera su notizia affondamento cacciatorpediniere *Espero* e recupero sopravvissuti a bordo navi nemiche; intercettazione estera su probabile affondamento sommergibile *Liuzzi*; comunicazione su perdurante mancata risposta dei sommergibili *Galvani* e *Torricelli* dislocati nel Mar Rosso; comunicazione rientro a Palermo del sommergibile *Adua*; incursione aerea su Augusta; ordine di rientro ad Augusta della nave *Pilo* e *Missori*; ordine di sgombero del porto di Bengasi.

pp. 116-119 contengono il cosiddetto *Allegato A* ovvero gli *Estratti dei bollettini di guerra del Quartier Generale limitatamente alla parte riguardante la guerra sul mare*. L'allegato contiene al suo interno gli estratti dei bollettini di guerra dal 12 al 30 giugno in ordine numerico dal n° 1 (12 giugno) al n° 20 (30 giugno). I seguenti bollettini, seppur riportati, non contengono informazioni: n° 6 del 17 giugno, n° 10 del 21 giugno, n° 12 del 23 giugno, n° 13 del 24 giugno, n° 15 del 26 giugno, n° 17 del 28 giugno, n° 20 del 30 giugno.

pp. 120-121 contengono il cosiddetto *Allegato B* ovvero il *Riassunto delle perdite accertate e presunte subite dal nemico ad opera della R. Ma-*

rina nel periodo dal 10 al 30 giugno. L'elenco è in ordine di data ed è costituito dal nome dell'unità coinvolta, il risultato dell'attacco, il riferimento alla data e al relativo paragrafo per ritrovare l'informazione nel diario.

pp. 122-124 contengono il cosiddetto *Allegato C* ovvero il *Riassunto delle perdite subite dalla Re.Marina* nel periodo dal 10 al 30 giugno. L'elenco è in ordine di data ed è costituito dal nome dell'unità coinvolta, il risultato dell'attacco o dell'incidente, il riferimento alla data e al relativo paragrafo per ritrovare l'informazione nel diario.

Le restanti pagine non numerate sono composte dall'*Indice diario Supermarina* ovvero un indice in ordine alfabetico che comprende al suo interno i nomi delle unità, i fatti rilevanti (come gli attacchi, i nomi delle missioni o gli avvenimenti importanti del conflitto), e i nomi delle località citati nel diario con riferimento della data e del relativo paragrafo.

Oltre all'indice nelle pagine non numerate successive troviamo: l'elenco, al 30 giugno 1940, dei *Comandi Dipartimentali* con il relativo nominativo del Comandante del dipartimento; l'elenco dei *Comandi Navali* al 30 giugno 1940.

(Tit. est. mod.) “*Appunti per la compilazione dei diari di Supermarina*”

Fascicolo rosso di cartoncino di cm 32,1 x 25,6 in buono stato di conservazione.

Il fascicolo contiene le indicazioni per la compilazione dei Diari di Supermarina.

cc. 1-4 contengono le istruzioni per la compilazione dei diari di Supermarina divisi in: Organizzazione del lavoro; Situazione del lavoro; Indice da seguire per i capitoli. Tutto alla data di compilazione che rimane ignota e/o non è rintracciabile all'interno del fascicolo.

(Tit. est. mod.) “*Allegato al Diario di Supermarina Giugno 1940. Movimenti dei piroscafi Giugno 1940”*

Volume di colore blu di cm 33 x 22,5 in buono stato di conservazione. Le pagine sono 23 non numerate.

Il volume contiene i dati del traffico del mese di giugno 1940 dei piroscafi e dei mercantili adibiti a qualsiasi tipo di utilizzo, non armati né requisiti come navi militari, che superino le 500 Tonnellate. Il traffico marittimo è diviso in zone.

Contiene al suo interno anche n. 5 carte sciolte.

cc. 1-4 contengono un elenco delle navi facenti parte della Regia Marina divise per categorie: Navi da battaglia; Incrociatori Pesanti; Incrociatori Leggeri; Cacciatorpediniere; Torpediniere e Corvette; Sommergebili; dietro alle carte 2 e 3 sono presenti degli appunti a matita scritti a mano.

c. 5 contiene appunti redatti dal capo ufficio del *Reparto O. A. (Operazioni Addestramento⁴) – Ufficio Piani* dell'ufficio di Stato Maggiore della R. Marina.

⁴ La specifica è mia.

pp. 1-2 contengono le note per la redazione dei dati del traffico di tutti i mesi e le relative abbreviazioni.

p. 3 contiene le informazioni sul traffico marittimo della zona dell'*Egeo* del giugno 1940 diviso in: nome del piroscafo; T.S.L.; porto di partenza; data di partenza; porto di arrivo; data di arrivo; carico; tipo del traffico; itinerario; note.

p. 4 contiene le informazioni sul traffico marittimo della zona *Italia – Libia* del Giugno 1940 diviso in: nome del piroscafo; T.S.L.; porto di partenza; data di partenza; porto di arrivo; data di arrivo; carico; tipo del traffico; itinerario; note.


p. 5 contiene le informazioni sul traffico marittimo della zona *Cabotaggio Libico e Tunisino*

del giugno 1940 diviso in: nome del piroscafo; T.S.L.; porto di partenza; data di partenza; porto di arrivo; data di arrivo; carico; tipo del traffico; itinerario; note.

pp. 6-16 contengono le informazioni sul traffico marittimo della zona *Jonio – Adriatico* del giugno 1940 diviso in: nome del piroscafo; T.S.L.; porto di partenza; data di partenza; porto di arrivo; data di arrivo; carico; tipo del traffico; itinerario; note.

pp. 17-23 contengono le informazioni sul traffico marittimo della zona *Metropolitano del Tirreno* del giugno 1940 diviso in: nome del piroscafo; T.S.L.; porto di partenza; data di partenza; porto di arrivo; data di arrivo; carico; tipo del traffico; itinerario; note.

Porto Empedocle 16/6/940. IVIII°



R. N. GIASONE

Indirizzo telegrafico: NAVE GIASONE

Al MARISTAT = ROMA
p.o. MARINA = MESSINA

Protocollo N. 22 S. R. P. Allegati _____

749 R. P.
20-6-40

TIP. CALMAR - NAPOLI

ARGOMENTO: Rapporto di Navigazione.

Ufficio O. P.

1°) = Riferimento dispaccio 231 S.R.P. del 6/6/940 di Supermarina Roma.

2°) = Unità che partecipano alla missione: R.N. GIASONE - R.T. PLEIADI e R.T. PALLADE.

3°) = Trasferimento a Porto Empedocle e taglio dei seguenti cavi sottomarini:
Gibilterra - Malta N.1 et N.2 = Bona - Malta N.1 et N.2.

4°) = Porto di partenza: Augusta 8/6/940 ore 19,55

5°) = Porto di arrivo: Porto Empedocle 14/6/940 ore 11,46.

6°) = Esposizione cronologica:

GIORNO 8/6/940:=-

Alle 19,40 mollo la boa e dirigo per l'uscita dalla rada.

Alle 19,55 al traverso delle ostrazioni dirigo per Porto Empedocle con rotte prescritte di sicurezza.

GIORNO 9:=-

Alle 00,5 traverso C° Passero

Alle 3,11 traverso Pozzallo

Alle 10,07 entro in porto a Porto Empedocle e mi ormeggio al molo del Littorio.

GIORNO 10/6/40:=-

Alle 11,02 mollo gli ormeggi manovro per l'uscita dal porto - In franchia dirigo per Pantelleria scortato dalla Torpediniera "PLEIADI"

Alle 19,40 giungo sul posto di operazioni.

Alle 19,42 eseguo una prima grappinata incocciano il cavo Gibilterra - Malta N.1.

Alle 20,01 - detto cavo viene calpato e tagliato alle ore 23,55. - Si esegue una 2° grappinata.

GIORNO 11:=-

Il cavo Gibilterra - Malta N.2 - viene incocciato

Unità alle
postico Giasone

B

Fig. 14 - R. Nave *Giasone*, Rapporto di Navigazione, n. 22 S.R.P. del 16 giugno 1940, relativo al taglio dei cavi Gibilterra-Malta e Bona-Malta (Archivio USMM, Fondo Unità navali, Busta *Giasone*)

alle 2,25 - Ricuperato a bordo é tagliato e filato in mare alle 3,15 - E' stato constatato al momento del taglio che i cavi erano in perfetto funzionamento.-

Alle 3,20 dirigo per rientrare a Porto Empedocle.

Alle 11,25 in porto prendo ormeggio al molo del Littorio alle 11,40

GIORNO 12:=-

In porto a Porto Empedocle.

GIORNO 13:=-

Alle 8,25 mollo gli ormeggi e manovro per l'uscita dal porto. In franchia - scortato da due Torpediniere "PALLADE" e "PLEIADI" dirigo per Pantelleria.

Alle 18,50 sulla zona delle operazioni - Si esegue una prima grappinata e si incoccia il cavo Bona - Malta M.I.-

Alle 20,08 ricuperato a bordo viene tagliato e filato in mare alle 21,04

Dalle 21,25 alle 24 si esegue una 2^a grappinata infruttuosa.

GIORNO 14:=-

Alle 0,38 il rampino viene filato a mare - Il cavo Bona - Malta F.2 incocciato alle ore 2,19 viene recuperato e tagliato alle ore 3,00 - Si é constatato che entrambi i cavi erano in servizio.-

Alle 3,26 dirigo per la via del ritorno.

Alle 11,46 entro a Porto Empedocle prendendo ormeggio alle 12,45 al molo del Littorio.

OSSERVAZIONI e PROPOSTE: = Ufficiali e marinai tutti hanno coadiuvato per il buon esito della missione.

Per missione in mare si riterrebbe necessario che il carbone fosse di qualità Cardiff per evitare una cattiva combustione.

MIGLIA PERCORSE:

Augusta = Porto Empedocle	I34,9
Porto Empedocle = Porto Empedocle	I76
" " "	I76
" " "	I86

ALLEGATI: =



IL CAPITANO DI CORVETTA
Comandante
(Galileo VANNI)

[Handwritten signature]

AUTORI

Stéphan Jules Buchet

Contrammiraglio della Riserva, è nato a Castelnuovo di Garfagnana (LU) nel 1959 ed ha frequentato l'Accademia Navale di Livorno, laureandosi in Scienze marittime e navali. Nel corso della carriera ha ricoperto incarichi di dirigenza e comando fino al grado di Contrammiraglio, è stato Vice Comandante della Base navale della Spezia, Comandante della Scuola Interforze di Telecomunicazioni ed ha assolto incarichi in campo internazionale per il Ministero della Difesa e la NATO.

Franco Poggi

Dottorando in Storia dell'Europa presso il Dipartimento di Storia, Antropologia, Religioni, Arte e Spettacolo della Sapienza – Università di Roma, si dedica allo studio della storia delle relazioni internazionali, con particolare riferimento alla politica estera italiana. Tra le sue recenti pubblicazioni: *L'opinione pubblica nel gioco diplomatico: l'Italia e la limitazione degli armamenti*, in *Politica estera e questioni navali. L'Italia e la Conferenza di Washington*, Ufficio Storico della Marina Militare, Roma, 2020 (a cura di A. Vagnini).

Alessandro Vagnini

Giornalista storico ed esperto di comunicazioni sociali. Lavora come caposervizio a Tv2000 e dal 1997 collabora con la pagina culturale di Avvenire. Dal 2001 al 2011 ha lavorato presso l'Ufficio Nazionale per le Comunicazioni sociali della Conferenza Episcopale Italiana. Già autore per RaiUno, ha scritto numerosi saggi e articoli storici per giornali e riviste specializzate. Membro della Società Italiana di Storia Militare, dal 2014 è coordinatore del laboratorio di storia online *Giorni di Storia*.

Pier Paolo Ramoino

Contrammiraglio in riserva, era Vicepresidente del Centro Universitario di Studi Strategici e Internazionali dell'Università di Firenze, docente di Studi Strategici presso l'Accademia Navale di Livorno e cultore della materia presso la Cattedra di Storia delle Relazioni Internazionali dell'Università Cattolica del S. Cuore a Milano. Dal dicembre 1996 all'agosto 1999 ha comandato, con il grado di contrammiraglio, l'Istituto di Guerra Marittima.

Antonello Folliero

Dottorando in Storia dell'Europa presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" con un progetto di ricerca che vuole analizzare e confrontare i fenomeni Paneuropeo e Antieuropeo.

Laureato in Scienze Storiche presso l'Università "La Sapienza" con una tesi sulle relazioni politico-diplomatiche tra Unione Sovietica e Regno d'Italia tra il 1917 e il 1933, è membro del Comitato di Redazione della Rivista "Archivi e Documenti" e Cultore della Materia in Tipologie archivistiche pubbliche e private presso la Scuola di specializzazione in Beni Archivistici e Librari.